Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1904 — **Roma — Martedì 5 luglio** — **Numero 156**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il Numero 293 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È autorizzata la spesa straordinaria di lire centosette milioni seicentocinquantamila da stanziarsi nella parte straordinaria del bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici.

La detta somma è ripartita come segue:

a) L. 250,000 per l'isolamento del palazzo Madama in cui ha sede il Senato del Regno;

b) L. 6,500,000 per i lavori di costruzione di una nuova aula per la Camera dei deputati e di sistemazione del palazzo di Montecitorio;

c) L. 5,500,000 per il compimento dei lavori di costruzione del nuovo palazzo di Giustizia in Roma;

d) L. 3,000,000 per continuare i lavori di costruzione del monumento nazionale a Re Vittorio Emanuele II;

e) L. 3,000,000 per l'ultimazione dei lavori di ampliamento, di sistemazione e di arredamento dell'Università di Napoli e degli Istituti dipendenti;

f) L. 7,000,000 per i lavori di sistemazione e miglioramento di strade e ponti nazionali, designati nella tabella A annessa alla presente legge;

g) L. 2,000,000 per concessione, in conformità della disposizione del seguente articolo 3, di sussidi ad opere di difesa delle strade provinciali e comunali contro le frane, e le corrosioni di fiumi e torrenti;

h) L. 1,000,000 per concessione, in conformità della disposizione del seguente articolo 4, di sussidi ad opere di difesa degli abitati contro le frane, e le corrosioni di fiumi e torrenti;

i) L. 400,000 per concessione in conformità della disposizione del seguente articolo 5, di sussidi per l'impianto e l'esercizio di linee di automobili in servizio pubblico fra località non congiunte da ferrovie o da tramvie;

k) L. 7,000,000 per lavori di riparazione e si-

stemazione delle opere idrauliche di 2ª categoria, in conformità della tabella *B* annessa alla presente legge;

l) L. 38,000,000 per completamento della ferrovia da Cuneo a Ventimiglia secondo la convenzione con la Francia, stipulata in Roma il 6 giugno 1904 e che forma parte integrante della presente legge;

m) L. 34,000,000 per la costruzione del tronco dal fiume Amaseno a Formia che fa parte della ferrovia direttissima Roma-Napoli e serve pure a congiungere le linee Velletri-Terracina e Gaeta-Sparanise.

È abrogata la legge 26 luglio 1888, n. 5593, che autorizzò la spesa straordinaria di L. 6,000,000 per provvedere alla residenza del Parlamento nazionale.

Art. 2.

I lavori, di cui nelle lettere *a*, *b*, *f*, *g*, *h*, *i*, del precedente articolo, sono dichiarati di pubblica utilità.

Alle espropriazioni occorrenti per i lavori di cui nelle lettere *a*, *b*, sono applicabili gli articoli 12 e 13 della legge 15 gennaio 1885, n. 2892, per il risanamento della città di Napoli.

Art. 3.

Per i lavori necessari a difendere le strade provinciali e comunali contro le frane e le corrosioni dei fiumi e torrenti, lo Stato potrà accordare sussidi, alle provincie in misura non maggiore del terzo della spesa ed ai Comuni o Consorzi di Comuni in misura non maggiore della metà, secondo norme da stabilirsi con regolamento da approvarsi per decreto Reale, sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici ed il Consiglio di Stato.

Art. 4.

Per i lavori necessari a difendere gli abitati di Comuni aventi una popolazione inferiore a 15,000 abitanti o delle relative borgate, contro le frane e le corrosioni di fiumi o torrenti, lo Stato, in parziale deroga dell'art. 19 della legge 7 luglio 1902, n. 304, potrà accordare ai Comuni, indipendentemente dal concorso della provincia, sussidi nella misura da un terzo a due terzi della spesa secondo norme da stabilirsi nel regolamento previsto dal precedente articolo 3.

Il sussidio, entro i limiti predetti, sarà fissato con speciale riguardo ed in proporzione corrispondente alle seguenti circostanze: il numero degli abitanti del Comune, l'ammontare delle imposte principali sui terreni e fabbricati, l'importanza e la spesa delle opere da eseguirsi.

Art. 5.

Per l'impianto e l'esercizio di linee di automobili in servizio pubblico fra località non congiunte da ferrovie o da tramvie, lo Stato potrà accordare alle provincie, ai Comuni ed ai privati concessionari sussidi nella misura e secondo norme da stabilirsi con speciale regolamento da approvarsi per decreto Reale, sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici ed il Consiglio di Stato.

Art. 6.

In aggiunta alla spesa di L. 13,349,500, autorizzata dalla legge 3 luglio 1902, n. 297, e dalla relativa tabella per le opere stradali provinciali, dipendenti dalla legge 23 luglio 1881, n. 333, elenco III, che si eseguono a cura dello Stato, è stabilita una ulteriore spesa di L. 12 milioni, per le opere stradali indicate nella tabella *C* annessa alla presente legge.

Il Governo del Re è autorizzato a riunire in una tabella unica le opere comprese nella tabella annessa alla predetta legge 3 luglio 1902, n. 297, e quelle comprese nella tabella *C* annessa alla presente legge.

Art. 7.

È autorizzata la spesa di L. 7,900,000, in aumento alle assegnazioni precedentemente approvate, per contributi dello Stato, alle opere stradali provinciali dipendenti dalla legge 23 luglio 1881, n. 333, elenco III, e indicate nella tabella *D* annessa alla presente legge, che si eseguono a cura delle provincie, fermo rimanendo l'obbligo delle Amministrazioni provinciali di iscrivere altrettanta somma nei loro bilanci.

Al pagamento della suddetta somma di L. 7,900,000, quale concorso dello Stato in ragione del 50 per cento della spesa, sarà provveduto col fondo di L. 12,250,000 stabilito nella tabella annessa alla legge 3 luglio 1902, n. 297.

Art. 8.

Gli stanziamenti da iscriversi nella parte straordinaria del bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici saranno determinati, per il quadriennio finanziario dal 1904-905 al 1907-908, in conformità della tabella *E* annessa alla presente legge.

Con la legge di approvazione del bilancio, la spesa indicata per ciascuna categoria di opere nella detta tabella *E* sarà annualmente ripartita in distinti capitoli fra le varie opere della stessa categoria.

Con altra legge sarà provveduto alla ripartizione degli stanziamenti da farsi negli esercizi successivi al 1907-908, tanto per le spese autorizzate dalle leggi precedenti, quanto per quelle autorizzate dalla presente legge.

Art. 9.

È assegnata la complessiva somma di L. 17,548,871 quale fondo di riserva da inscriversi nella parte straordinaria del bilancio del Ministero dei lavori pubblici, in ragione di L. 846,700 per l'esercizio 1904-905, di L. 4,464,945 per l'esercizio 1905-906 di L. 5,768,613 per l'esercizio 1906-907 e di L. 6,468,613 per l'esercizio 1907-908.

Nei limiti del detto fondo di riserva si potrà provvedere:

a) ad aumentare, con la legge di approvazione del bilancio di previsione o del bilancio di assestamento, entro i limiti delle somme stabilite dalle leggi precedenti o dalla presente legge, gli stanziamenti per le opere già autorizzate;

b) ad eventuali nuove spese da autorizzarsi con la legge di approvazione del bilancio di previsione per somme non eccedenti L. 30,000, e con leggi speciali per somme superiori.

La quota del fondo di riserva che non sia stata impiegata in un esercizio, sarà portata in aumento del fondo di riserva dell'esercizio successivo.

Art. 10.

All'articolo 22 della legge 7 luglio 1902, n. 304, è aggiunta la seguente disposizione:

Eguale facoltà potrà essere data al Comune od ai Comuni interessati in opere di terza categoria.

In tal caso, fermo restando il contributo provinciale, il Comune od i Comuni interessati dovranno addossarsi l'onere dei contributi posti a carico dei proprietari o possessori interessati e quello della successiva manutenzione.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 giugno 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
TEDESCO.
TITTONI.
LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: RONCHETTI.

CONVENTION.

Sa Majesté le Roi d'Italie et le Président de la République française, reconnaissant l'utilité d'établir des communications plus directes par voie ferrée entre Coni et Nice et entre Coni et Vintimille en suivant la vallée de la Roya, pour donner satisfaction aux voeux exprimés par les populations intéressées des deux pays, ont résolu de régler par une Convention les conditions générales suivant lesquelles ces nouvelles voies ferrées seront construites et exploitées. À cet effet ils ont nommé pour leurs Plénipotentiaires, savoir:

Sa Majesté le Roi d'Italie:

Son Excellence M. Giovanni Giolitti, Président du Conseil des Ministres, Son Ministre de l'Intérieur; Son Excellence M. Tommaso Tittoni, Son Ministre des Affaires étrangères; Son Excellence M. Francesco Tedesco, Son Ministre des Travaux publics;

M. le Président de la République française:

Son Excellence M. Camile Barrère, Ambassadeur de France près Sa Majesté le Roi d'Italie; M. Dénis Pérouse, Inspecteur général des ponts et chaussées, Directeur des chemins de fer au Ministère des travaux publics; lesquels, après s'être communiqué leurs pleins pouvoirs trouvés en bonne et due forme, ont arrêté les dispositions suivantes:

Art. 1er.

Les Hautes Parties contractantes sont d'accord paur établir une nouvelle communication entre les réseaux de chemins de fer des deux pays au moyen d'une voie ferrée qui, traversant les territoires respectifs dans la vallée de la Roya, reliera Coni avec Vintimille et avec Nice par Sospel.

Art. 2.

Le chemin de fer, objet de la présente Convention, comprendra les sections suivantes:

1° la section sur territoire italien entre la station de Vievola et la frontière nord italo-française dans le vallée de la Roya;

2° la section sur territoire français entre les deux frontières Italo-françaises nord et sud;

3° la section qui, se détachant de la précédente à Breil, traverse le territoire italien en souterrain sous le mont Grazian et se continue sur le territoire français jusqu'à Nice par Sospel;

4° la section sur territoire italien entre la frontière sud italo-française et la station de Vintimille.

Les points de raccordement des sections susindiquées de la voie ferrée, à la frontière nord et à la frontière sud italo-françaises, seront fixés d'un commun accord.

Art. 3.

Chaque Gouvernement s'engage à assurer la construction des sections situées sur son territoire (le souterrain établi sous le mont Grazian étant considéré comme entièrement situé sur le territoire français), de telle façon que toutes les sections soient mises en exploitation en même temps, et dans un délai maximum de huit années à courir de l'échange des ratifications de la présente Convention.

Ces sections seront construites à écartement normal, sans obligation de prévoir la construction de la 2e voie.

Art. 4.

Le chemin de fer, objet de la présente Convention, sera considéré comme voie internationale ouverte, pour les deux pays, à l'importation, à l'exportation et au transit des marchandises non prohibées, comme aussi au transport des voyageurs, sans distinction de jours fériés et de fêtes.

Art. 5.

Les prescriptions relatives à l'unité technique internationale en matière de chemins de fer seront rigoureusement observées dans les sections à établir sur les territoires des deux pays.

Art. 6.

Les deux Gouvernements se communiqueront réciproquement les rapports périodiques sur la marche et sur l'état d'avancement des travaux des sections de voie ferrée à construire sur leurs territoires respectifs.

Art. 7.

L'exploitation du chemin de fer sera réglée de la façon suivante:

Chaque Gouvernement établira ses gares de douane sur son propre territoire.

Chaque Gouvernement assurera l'exploitation des sections situées sur son territoire (le souterrain établi sous le mont Grazian étant considéré comme entièrement situé sur le territoire français).

Toutefois le Gouvernement français autorise le Gouvernement italien à faire continuer en territoire français les trains transitant d'une frontière à l'autre. De son côté le Gouvernement italien s'engage à admettre dans ces trains les rames de voiture à voyageurs et de wagons à marchandises composant les trains en provenance ou à destination de la section de Breil à Nice, de façon à assurer la continuité du service entre les sections françaises et Coni sans imposer aux voyageurs un transbordement à Breil.

Les trains transitant entre les deux frontières devront assurer d'une façon satisfaisante le service des sections françaises et réduire, dans toute la mesure du possible, les stationnements aux points de jonction ou d'échange.

A cet effet, les points d'arrêt et les horaires de ces trains sur le territoire français seront arrêtes par le Gouvernement français d'accord avec le Gouvernement italien.

Si les trains transitant entre les deux frontières ne suffisent pas à assurer le service des sections françaises, le Gouvernement français aura le droit de faire circuler les trains supplémentaires reconnus nécessaires jusqu'à la gare d'échange de San Dalmazzo, avec leur personnel et leur matériel.

Art. 8.

Les échanges entre l'exploitation française et l'exploitation italienne auront lieu à la gare de San Dalmazzo, pour le trafic à destination ou en provenance de cette gare et de au-delà vers le nord. L'exploitation française aura en gare de San Dalmazzo le personnel nécessaire à cet effet; cette gare devra être munie des

installations nécessaires pour le service des deux administrations exploitantes. Les autres échanges auront lieu en gare de Breil, par l'intermédiaire du personnel de la gare et des agents des trains de la ligne de Coni à Vintimille.

Art. 9.

Sauf dans le cas prévu par le dernier paragraphe de l'article 7, les trains circulant entre San Dalmazzo et Breil seront accompagnés par un double personnel de conducteurs appartenant aux deux nationalités, dont chacune assurera le service sur son territoire. Sur le tronçon compris entre Breil et la frontière sud, le service sera assuré par les conducteurs italiens.

Art. 10.

Les recettes afférentes aux parcours effectués sur chaque territoire appartiennent à l'administration qui exploite sur ce territoire. Une Convention spéciale interviendra entre les deux administrations intéressées pour régler les redevances qui pourront être dues comme rémunération des services effectués par chacune d'elles sur le territoire de l'autre.

Art. 11.

La tarification applicable aux voyageurs et marchandises transitant sur le territoire français sera celle des tarifs généraux et spéciaux de l'administration française exploitante. Les taxes seront établies d'après la distance réelle séparant les frontières nord et sud.

Dans l'application des tarifs aucun parcours virtuel en augmentation du parcours réel ne sera consenti, quelles que soient les déclivités de la ligne.

Les marchandises passant d'un pays à l'autre par les lignes qui font l'objet de la présente Convention seront acheminées par l'itinéraire correspondant à la taxe la plus réduite, sauf demande contraire de l'expéditeur.

Art. 12.

Le nombre des trains comportant des voitures directes de toutes classes de Coni à Nice et de Coni à Vintimille sera de trois par jour au moins dans chaque sens.

Art. 13.

Les deux Gouvernements conviennent réciproquement que les formalités occasionnées par la vérification des passeports et par la police des voyageurs seront exercées en appliquant le traitement le plus favorable permis par les lois de chacun des deux pays.

Art. 14.

Sur tout le parcours du chemin de fer, il ne sera faite aucune différence entre les habitants des deux Etats, ni en ce qui concerne le mode et le prix des transports, ni en ce qui concerne les délais et le mode d'expédition.

Est accordée au Gouvernement italien la faculté de faire transiter, sur la section française comprise entre les frontières nord et sud, le personnel, les animaux et le matériel militaires, et tous autres objets appartenant à l'administration militaire italienne.

Il est de même accordé au Gouvernement français le droit de faire transiter par Vintimille, dans les mêmes conditions, les transports de même nature.

Les mesures d'exécution relatives à l'application du présent article seront réglées par un accord ultérieur entre les deux Gouvernements.

Art. 15.

Les formalites douanières, pour les voyageurs et leurs bagages, et pour les marchandises échangées, soit entre deux gares italiennes en traversant la section française, soit entre deux gares françaises en traversant la section italienne, seront réduites à la plus grande simplicité possible et seront effectuées dans le plus bref délai possible.

À cet effet, les bagages et les marchandises seront régulièrement admis à transiter d'une frontière à l'autre avec exemption de la visite douanière, pourvu que les transports se fassent sous la responsabilité des administrations des chemins de fer, en wagons, en compartiments de voitures ou en colis isolés, garantis par des plombs ou autres moyens de fermeture douanière.

Art. 16.

Le Gouvernement français autorise le libre passage sur son territoire, entre la frontière nord et la frontière sud, des dépêches et valeurs postales déclarées, échangées entre les bureaux italiens et pris en charge par les agents postaux italiens, sans exiger le paiement d'aucun droit de transit et de port et sans aucune bonification pour les valeurs déclarées.

Les redevances à payer par l'administration des postes italiennes à l'administration française exploitante, pour le transport des colis postaux, feront l'objet d'un accord ultérieur.

Les agents postaux italiens dont il est question ci-dessus seront transportés gratuitement.

Art. 17.

Le deux Gouvernements italien et français accorderont la transmission gratuite des dépêches télégraphiques relatives au service de la voie ferrée de Coni à Vintimille.

Art. 18.

Le Gouvernement italien instituera, dans les stations intermédiaires entre Vievola et la frontière nord et entre Vintimille et la frontière sud française, des postes de vétérinaires chargés de soumettre le bétail en transit sur le territoire français, entre l'une et l'autre des deux frontières, aux visites prescrites par les lois italiennes pour le bétail sortant du Royaume.

Dans l'une et l'autre directions, le dit bétail devra être transporté dans des wagons fermés et plombés, et il sera interdit de procéder aux opérations d'embarquement et de débarquement durant le transit sur le territoire français.

Le Gouvernement français reconnait la validité des visites précitées et s'engage à ne pas mettre d'obstacles et à ne pas imposer d'autre mesure sanitaire au bétail itelien durant le trajet par chemin de fer sur son propre territoire sur la section entre les frontières nord et sud.

Art. 19.

Est réservee à l'accord entre les deux Etats la conclusion des dispositions concernant les services de la douane, de la poste, du télégraphe et du téléphone, de la police en général et de la police sanitaire pour les deux Etats, en tant qu'il n'eut pas été réglés dans la présente Convention.

Art. 20.

Les exploitants des voies ferrées qui font l'objtes de la présente Convention ne pourront y employer des individus condamnés pour délits de droit commun et pour contraventions aux lois en matière de douanes.

Il n'est en rien dérogé en ce qui regarde les droits de souveraineté appartenant à chacun des deux Gouvernements sur les parties du chemin de fer situées sur leur territoire respectif.

Il est toutefois entendu que pour la partie du souterrain du mont Grazian située sous le territoire italien, le Gouvernement italien délègue au Gouvernement français ses droits de contrôle sur la voie ferrée et ses droits de police et de justice.

Art. 21.

La présente Convention sera ratifiée et les ratifications en seront échangées à Rome aussitôt que faire se pourra.

En foi de quoi, les Plénipotentiaires respectifs ont signé la présente Convention et l'ont revêtue de leurs cachets.

Fait, en double exemplaire, à Rome le 6 juin 1904.

(*L. S.*) GIOVANNI GIOLITTI.
(*L. S.*) TITTONI.
(*L. S.*) FRANCESCO TEDESCO.
(*L. S.*) CAMILE BARRÈRE.
(*L. S.*) D. PÉROUSE.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Presidente del Consiglio
GIOLITTI.

Il Ministro del Tesoro
L. LUZZATTI.

Il Ministro degli Affari Esteri
TITTONI.

Il Ministro dei Lavori Pubblici
TEDESCO.

TABELLA A.

Lavori di sistemazione e miglioramento di strade e ponti nazionali.

Numero	Provincia	INDICAZIONE DEL LAVORO	Importo
1	Avellino	Restauro alla platea del ponte sul Calore lungo il tronco da Avellino a Porta di Ferro della strada nazionale n. 54	55,000
2	Id.	Consolidamento dei tratti in frana a Camporeale e tra la fontana delle Monache ed il ponte Pecoraro nel tronco dal miglio 52 al miglio 61 della strada nazionale n. 54	65,000
3	Id.	Consolidamento dei tratti in frana, costruzione di muri di sostegno e opere di difesa nel tronco dal miglio 61 al ponte San Marco della strada nazionale n. 54	150,000
4	Id.	Costruzione di tre case cantoniere, di un ponte sul torrente Arso e consolidamento di varî tratti dal Varco Appennino al ponte n. 90 della strada nazionale n. 55	115,000
5	Id.	Imbrigliamento di torrenti, consolidamento e riparazione di opere d'arte nel tronco dal Varco Appennino al Formicoso della strada nazionale n. 55. . .	66,000
6	Belluno	Ricostruzione dei ponti sul Piave nelle località Roibe Rosse e Roibe Nere nel tronco da Zogna a Montecroce della strada nazionale n. 1	124,000
7	Id.	Sistemazione delle frane di San Zan, Santa Maria e Pian del Vento nel tronco da Feltre al confine trevisano della strada nazionale n. 7	54,000
8	Id.	Sistemazione del tratto al Piano delle Barche e di quello tra Pedesalto e il Ponte Serra nel tronco da Arten a Pontet della strada nazionale n. 8 . .	54,000
9	Id.	Ricostruzione di ponti nelle località Val Rosna e Val Molina nel tronco da Arten a Pontet della strada nazionale n. 8	43,000
10	Id.	Sistemazione del tratto tra Fonzaso e il Forte Sant'Antonio della strada nazionale n. 8	119,000
11	Id.	Ricostruzione dei ponti sui torrenti Rio Secco e Laveneggia lungo la strada nazionale n. 8	65,000
12	Id.	Sistemazione di frane mediante costruzione di briglie e ponticelli nelle località Gazzarò, Tovanella e Vodo lungo la strada nazionale n. 9	64,000
13	Id.	Ricostruzione del ponte sul Desedan lungo la strada nazionale n. 9	134,000
14	Benevento	Consolidamento e sistemazione di vari tratti del tronco da Solopaca a Ponte Principe della strada nazionale n. 53	63,000
15	Bergamo	Sistemazione del tratto fra le progressive 36,000 e 41,500 della strada nazionale n. 17	365,000
16	Brescia	Ricostruzione del ponte Abbioccolo e relative rampe di accesso lungo la strada nazionale n. 16	137,000
17	Id.	Sistemazione del tratto della strada nazionale n. 17 in corrispondenza alla Valle di Sellero	153,000
18	Id.	Sistemazione del tratto della strada nazionale n. 17 fra la Casa di Pagherola ed il vecchio ponte di San Brizio	261,000

Segue TABELLA **A.**

Numero	Provincia	INDICAZIONE DEL LAVORO	Importo
19	Cagliari	Consolidamento di frane lungo i tronchi 2° e 3° della strada nazionale n. 75.	200,000
20	Campobasso	Prolungamento della galleria artificiale tra i ponticelli 99 e 100 e radicali riparazioni alle opere d'arte lungo il 3° tronco della strada nazionale n. 51.	104,000
21	Id.	Lavori di sistemazione e di consolidamento fra i ponticelli 109 e 111 e radicali riparazioni alle opere d'arte lungo il 2° tronco della strada nazionale n. 52	192,000
22	Id.	Consolidamento di frane tra Campolieto e Casacalenda lungo il 2° tronco della strada nazionale n. 53	100,000
23	Catania	Ricostruzione di ponticelli e sistemazione del tronco da Cerami al bivio per Cesarò della strada nazionale n. 70	52,000
24	Id.	Ricostruzione e riparazione di opere d'arte nel tronco da Sella Crociate al Colle Contrasto della strada nazionale n. 71	62,000
25	Catanzaro	Sistemazione degli accessi a difesa del ponte sul fiume Neto e opere di consolidamento lungo il 3° tronco della strada nazionale n. 61	82,000
26	Id.	Sistemazione e consolidamento del 4° tronco della strada nazionale n. 61 . . .	54,000
27	Id.	Riparazione e consolidamento delle opere d'arte nel 5° tronco della strada nazionale n. 62	44,000
28	Id.	Consolidamento di frane, opere di difesa contro il fiume Angitola, costruzione di nuove opere d'arte e miglioramento di quelle esistenti nella strada nazionale n. 65	164,000
29	Cosenza	Costruzione di ponti nelle località Puella e Trifoglio lungo la strada nazionale n. 57	53,000
30	Id.	Sistemazione e consolidamento della frana Candelina lungo la strada nazionale n. 60	130,000
31	Id.	Costruzione di un ponte sul Busento nell'abitato di Cosenza lungo la strada nazionale n. 62	147.000
32	Firenze	Consolidamento nella discesa di Mamiano, costruzione di cunette e di parapetti lungo la strada nazionale n. 40	54,000
33	Id.	Variante attraverso la frana di Castro e ponte sul torrente Rimaggio lungo la strada nazionale n. 41	82,000
34	Id.	Consolidamento e ricostruzione di ponti nelle località Scadurano e Tribuccio; sistemazione di frane e opere di miglioramento lungo il secondo tronco della strada nazionale n. 42	100,000
35	Genova	Riparazione e consolidamento del ponte di Gorreto sul Trebbia lungo la strada nazionale n. 36.	50,000
36	Lucca	Consolidamento e ricostruzione di manufatti nel tronco dal Ponte di Campia al Valico delle Radici della strada nazionale n. 39	53,000
37	Messina	Sistemazione e miglioramento dei due tronchi delle strade nazionali nn. 71 e 72	396,000
38	Modena	Sistemazione e miglioramento del tronco dal Valico delle Radici al chilometro 24 della strada nazionale n. 39	68,000

Segue TABELLA A.

Numero	Provincia	INDICAZIONE DEL LAVORO	Importo
39	Palermo	Ampliamento della casa di ricovero Sella Martino, ricostruzione di muri, di cunette, di ponticelli e consolidamento di frane lungo la strada nazionale n. 69	57 000
40	Id.	Consolidamento di frane in contrada Santa Maria, ricostruzione di ponticelli e consolidamento di tratti nel tronco da Fiumetorto a Caltavuturo della strada nazionale n. 70	140,000
41	Id.	Consolidamento della frana tra i chilometri 61 e 62 nel tronco da Caltavuturo e Petralia Sottana della strada nazionale n. 70	48,000
42	Parma	Ricostruzione di ponticelli, di briglie e di muri di controriva lungo la strada nazionale n. 37	84,000
43	Pesaro	Consolidamento di opere d'arte e sistemazione di vari tratti lungo la strada nazionale n. 43	63,000
44	Id.	Ricostruzione di ponticelli e opere di miglioramento lungo la strada nazionale n. 44	83,000
45	Potenza	Costruzione di un ponte sulla frana Porcellini lungo il 4° tronco della strada nazionale n. 58	52,000
46	Reggio Calabria	Sistemazione di alcuni tratti della strada nazionale n. 67 compresa la traversa di Gioia Tauro	236,000
47	Salerno	Consolidamento e riparazione del ponte di Oliveto sul Sele lungo la strada nazionale n. 55	52,000
48	Id.	Sistemazione e consolidamento del tronco di Sapri e Sanza della strada nazionale n. 58	53,000
49	Sassari	Ampliamento della luce libera del ponte del torrente Cedrino e rami di accesso lungo la nazionale n. 75	303,000
50	Id.	Costruzione di un ponte sul torrente Posada e relativi accessi lungo la strada nazionale n. 75	400,000
51	Sondrio	Costruzione di un ponte sull'Adda presso l'abitato di Le Prese lungo la strada nazionale n. 18	83,000
52	Id.	Costruzione di un ponte sul torrente Aver lungo la strada nazionale n. 19	81,000
53	Trapani	Sistemazione, miglioramento e consolidamento di frane lungo la strada nazionale n. 68	89,000
54	Udine	Opere di miglioramento, di sistemazione e di difesa nel 1° tronco della strada nazionale n. 1	72,000
55	Id.	Prolungamento della galleria al Passo della Morte e sistemazione di tratti nel 2° tronco della strada nazionale n. 1	177,000
56	Id.	Ripristino di un tratto nella località Ronchi lungo la strada nazionale n. 2	53,000
			6,400,000
57		Fondo per imprevisti, direzione e sorveglianza dei lavori sopraindicati	600,000
			7,000,000

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il Presidente del Consiglio
GIOLITTI.

Il Ministro del Tesoro
L. LUZZATTI.

Il Ministro degli Affari Esteri
TITTONI.

Il Ministro dei Lavori Pubblici
TEDESCO.

TABELLA B.

Lavori di riparazione e sistemazione delle opere idrauliche di 2ª categoria.

PARTE I. — Spese occorrenti per riparazioni e sistemazioni delle opere idrauliche di 2ª categoria, rese necessarie dallo straordinarie piene dell'autunno 1903.

N. d'ordine	CORSO D'ACQUA	PROVINCIA	Importo
1	Adige	Verona	95,000
2	Brenta	Padova e Vicenza	240,000
3	Canali Bagnarolo, Rivella, Rialto, Battaglia Sottobattaglia, Cagnola e Brancolin	Padova	850,000
4	Canali Pontelongo, Roncaiette e Scaricatore	Padova	95,000
5	Fiumi Chiampo e Tesina e Canale Bussè	Vicenza e Verona	85,000
6	Livenza, Monticano, Muson dei Sassi e Bacchiglione	Treviso, Padova e Venezia	125,000
7	Piave	Treviso e Venezia	2,910,000
			4,400,000

PARTE II. — Spese occorrenti per altre urgenti riparazioni e sistemazioni delle opere idrauliche di 2ª categoria.

N. d'ordine	CORSO D'ACQUA	PROVINCIA	Importo
1	Adige	Padova, Rovigo e Verona	400,000
2	Allacciante di sinistra del Canale Maestro della Chiana e Fiume Elsa	Arezzo e Firenze	145,000
3	Brenta, Muson dei Sassi, Gorzone e Meduna	Padova, Udine e Venezia	235,000
4	Canalazzo, Tassone e Crostolo	Reggio Emilia	150,000
5	Cornia	Pisa	250,000
6	Enza, Fontana Alta, Parma, Lorno e Taro	Parma e Piacenza	210,000
7	Oglio	Mantova	100,000
8	Panaro, Po di Goro, Secchia	Ferrara, Mantova e Modena	115,000
9	Po, Terdoppio	Mantova, Pavia, Piacenza e Rovigo	180,000
10	Reno, Lamone, Montrone e Senio	Ferrara e Ravenna	275,000
11	Scuropasso	Pavia	140,000
12	Tora	Pisa	200,000
			2,400,000

PARTE III. — Fondo a calcolo per corsi d'acqua classificati in 2ª categoria e non indicati nella presente Tabella . . 200,000

Totale generale . . . 7,000,000

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il Presidente del Consiglio
GIOLITTI.

Il Ministro del Tesoro
L. LUZZATTI.

Il Ministro degli Affari Esteri
TITTONI.

Il Ministro dei Lavori Pubblici
TEDESCO.

TABELLA C.

Costruzione di opere stradali provinciali dipendenti dalla legge 23 luglio 1881, n. 333, elenco III, che si eseguiscono a cura dello Stato.

PROVINCIA	OPERA STRADALE			Importo
	Numero	Designazione	Designazione del tronco o tratto	
Aquila	13	Strada di Scanno - Da Solmona per Bugnara, Anversa, Villago e Scanno a Villetta Barrea.	Tratto da Scanno a Villetta Barrea	980,000 —
»	15	Strada dalla nazionale degli Abruzzi, per Campotosto alla provinciale Aquila-Ascoli presso Amatrice.	Tratto dal Rio Fucino a Campotosto . . . . Tratto da Campotosto a Poggio Cancelli . . . . Tratto da Poggio Cancelli alla provinciale Aquila-Ascoli presso Amatrice	560,000 —
»	16	Strada da Solmona, per Campo di Giove alla provinciale Frentana e presso Palena.	Tronco dal Cancello Tabassi all'innesto con la strada n. 17. . . . . Tronco dall'innesto con la strada n. 17 a Campo di Giove. Tronco da Campo di Giove al Guado della Puttana . . .	510,000 —
»	17	Strada dalla Pescara-Popoli, presso la stazione di San Valentino all'incontro della Solmona-Campo di Giove in direzione di Pacentro.	Tronco dal confine con la provincia di Chieti al piano dell'Orso . . . . Tronco dal Piano dell'Orso a Pacentro . . . . Tronco da Pacentro allo innesto della strada n. 16 presso Solmona	770,000 —
Firenze	23	Strada da Sarsina per la valle del Savio a Bagno di Romagna e da Bagno di Romagna a Pieve Santo Stefano.	Tronco da Bagno di Romagna a Verghereto	550,000 —
Benevento	34	Strada dalla provinciale di serie Benevento-Foiano presso San Marco dei Cavoti, a Colle Sannita, Castelpagano, Riccia ed alla nazionale tra Gambatesa e Jelsi.	Tronco dalla provinciale Bebiana alla provinciale di serie Benevento-Foiano	300,000 —
Caserta e Benevento .	35	Ponte sul Volturno per congiungere le provinciali fra Caserta e Benevento.	Ponte controindicato	520,000 —
Campobasso	72	Strada da Pietracatella alla nazionale Appulo Sannitica presso l'innesto della traversa obbligatoria di Riccia.	Costruzione del ponte sul Tapino	100,000 —
	73	Strada dalla provinciale Garibaldi al piano di Salcito pei pressi di Lucito, Castelbottaccio e Lupara a Larino, e per Ururi al confine con la Capitanata verso Serra Capriola colle diramazioni per Montagano, Guardialfiera, Casacalenda e Colletorto alla Capitanata.	Tronco (1ª parte), da Sambiase a Sant'Angelo di Limosano Tronco da Lupara a Guardialfiera	850,000 —

Segue TABELLA C.

PROVINCIA	OPERA STRADALE			Importo
	Numero	Designazione	Designazione del tronco o tratto	
Campobasso	78	Strada dal ponte sul Trigno fra Tufilo e Montemitro per la Buffaloria di San Felice Slavo, Acquaviva, Larino, Montorio, Montelongo per Rotello a Serra Capriola per accedere alla stazione ferroviaria di Chieuti.	Tronco da Acquaviva Colle Croci al Vallone Difesa sulla provinciale n. 73 . . .	490,000 —
Cosenza	93	Strada dal porto di Cotrone per la Serra di Melissa e Cirò alla stazione di Cariati.	Tronco dal fiume Nicà alla stazione di Cariati	400,000 —
Chieti	97	Strada da sotto Atessa all'Istonia presso San Barnaba di San Buono.	Tronco dalla provinciale Marrucina sotto Atessa alla provinciale Guilmi-Casalbordino	400,000 —
»	99	Strada dalla stazione di San Valentino alla provinciale di serie fra Casale in Contrada e Pretoro.	Tronco dalla stazione ferroviaria di San Valentino per Manoppello a Serramonacesca	200,000 —
Cosenza	111	Strada da Cosenza per Aprigliano ed Acqua del Prete alla provinciale Coraci, nazionale Silana presso Acqua del Corvo con diramazione da Aprigliano a Pian del Lago.	Tronco dall'abitato di Cellara alla contrada Cozzarelle .	480,000 —
»	118	Strada litoranea Tirrena, da Sapri al confine di Catanzaro.	Tronco da Scalea al fiume Cirella . . . . Tratto dalla comunale di Bonifati a Capo Bonifati . . . Tronco da Amantea al Torrente Torbido	2,300,000 —
Napoli	172	Strada da Castellammare per Gragnano, Pimonte ed Agerola all'incontro della provinciale Amalfi-Positano-Meta.	Tronco da Agerola al confine con la provincia di Salerno.	70,000 —
Salerno	172	Id.	Tronco dal confine tra le due provincie di Napoli e Salerno all'incontro della provinciale Amalfi Positano Meta	1,320,000 —
»	»	Imprevisti o maggiori spese per le suindicate opere e per quelle comprese nella tabella annessa alla legge 3 luglio 1902, n. 297.	. . . .	1,000,000 —
»	»	Indennità di trasferta ed assegni mensili al personale del Genio civile ed a quello straordinario addetto alle opere sopraindicate.	. . . .	200,000 —
				12,000,000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà :

Il Presidente del Consiglio
GIOLITTI.

Ministro del Tesoro
L. LUZZATTI.

Il Ministro degli Affari Esteri
TITTONI.

Il Ministro dei Lavori Pubblici
TEDESCO.

TABELLA D.

Costruzione di opere stradali provinciali dipendenti dalla legge 23 luglio 1881, n. 333, elenco III, che si eseguono a cura delle Provincie

PROVINCIA	OPERA STRADALE		Importo della maggiore spesa
	Numero	Designazione	
Alessandria	3	Da Castel d'Annone a Nizza Monferrato per Rocchetta Tanaro, Cortiglione e Incisa Belbo	40,000
Alessandria e Genova	8	Strada da Spigno a Pareto e Mioglia	100,000
Ancona	11	Strada fra Chiaravalle ed Osimo	70,000
Aquila	13	Strada di Scanno - Da Solmona per Bugnara Anversa, Villago e Scanno a Villetta Barrea	90,000
Aquila e Chieti	17	Strada dalla Pescara-Popoli, presso la stazione di San Valentino, all'incontro della Solmona-Campo di Giove in direzione di Pacentro	60,000
Arezzo e Pesaro	22	Strada da presso Badia Tedalda sulla provinciale Sestinese, pel Marecchia a Mercantino di Talamello, sulla provinciale Feltresca	430,000
Ascoli	25	Strada di Val d'Aso, dalla provinciale Appennina presso Comunanza alla stazione ferroviaria di Pedaso, con ponte dell'Aso	315,000
Avellino	28	Strada Calore-Ofanto	5,000
Bergamo e Milano	37	Strada dalla provinciale Milano-Bergamo alla ferrovia di Monza, con ponte sull'Adda a Trezzo	60,000
Bologna e Modena	40	Strada da Montefiorino, per Lama, Sestola e Fanano a Porretta, con diramazione da Sestola a Pieve Pelago	840,000
Bologna e Modena	42	Strada Zocca-Vergato	90,000
Bologna, Parma, Piacenza e Reggio Emilia	43	Allargamento di ponti alla strada Emilia per renderli corrispondenti alle esigenze del traffico e del servizio militare	60,000
Cagliari	52	Strada da Sant'Andrea Frius all'approdo di Muravera	10,000
Caltanissetta e Palermo	69	Strada dalla nazionale Termini-Taormina, presso Sclafani per Valle d'Olmo, alla provinciale Messina-Montagne	320,000
Catanzaro	88	Strada dalla nazionale delle Calabrie n. 36 all'incontro della strada di Curinga pei pressi di Maida, Borgia, San Floro e Catanzaro	5,000
Catanzaro	91	Strada da Catanzaro a Pentone nel mandamento di Taverna	45,000
Catanzaro	93	Strada dal porto di Cotrone, per la Serra di Melissa e Cirò alla stazione di Cariati	15,000
Catanzaro e Cosenza	94	Strada da Nocera per San Mango Martirano, Conflenti Motta Santa Lucia, Pedivigliano, Scigliano e Carpanzano alla nazionale delle Calabrie	100,000

Segue TABELLA D.

PROVINCIA	OPERA STRADALE		Importo della maggiore spesa
	Numero	Designazione	
Chieti	96	Ponte sul Sangro, sulla provinciale Chieti-Atessa e strada da presso Atessa a Cupello	175,000
Chieti	100	Strada da presso Palena all'Istonia presso il ponte sul Sente e dal ponte sul Sente alla Crocetta di Colle di Mezzo sulla Perano Castiglione	740,000
Chieti	102	Strada Adriatica da Pescara all'innesto colla strada del Trigno	840,000
Como	103	Strada detta Regina da Como alla nazionale per Chiavenna (tronchi da costruire)	955,000
Como	105	Tronco da Osteno a Porlezza	450,000
Como	106	Strada da Porlezza ad Oria	260,000
Como	107	Strada da Laveno a Pino e tronco da Dizzasco a Laino	935,000
Como	108	Strada da Taceno a Bellano	480,000
Como	109	Strada da Varese a Luvino	60,000
Cosenza	110	Strada dalla Marina di Cetraro pei pressi di Fagnano e di Rogiano e la stazione di Tarsia alla nazionale presso Spezzano Albanese	185,000
Cosenza	114	Strada da Coraci sulla nazionale per Scigliano, pressi di Altilia, Malino, Grimaldi, Ajello e Serra d'Ajello alla ferrovia Eboli-Reggio	590,000
Cosenza	115	Strada dalla strazione ferroviaria Rende San Fili passando per San Pietro e Castiglione, alla nazionale Silana	50,000
Cosenza	116	Strada dalla provinciale presso Cropalati alla stazione ferroviaria Mirto-Crosia	5,000
Cosenza	117	Strada dalla provinciale Rotonda-Valsinni pei pressi di Oriolo alla stazione di Amendolara	305,000
Firenze	126	Strada di Valle di Bisenzio da Prato al confine di Bologna verso Castiglione dei Pepoli (tronchi da costruire)	300,000
Lucca e Pisa	127	Strada da Altopascio a Bientina con diramazione alla provinciale del Tiglio	245,000
Firenze e Pisa	129	Strada Volterrana per i pressi di Vicarello e Villamagna al Castagno	35,000
Forlì e Pesaro	136	Da Sogliano al confine provinciale di Pesaro nel luogo detto Siepi, e da esso alla provinciale del Marecchia in provincia di Pesaro	185,000
Forlì e Pesaro	137	Prolungamento della strada dell'alto e basso Montefeltro Sant'Agata Feltria e a Sarsina fino all'incontro della strada provinciale della Valle del Savio	45,000
Genova	141	Dalla provinciale Albenga-Castelvecchio a Calizzano	50,000

Segue TABELLA D.

PROVINCIA	OPERA STRADALE		Importo della maggiore spesa
	Numero	Designazione	
Genova e Parma	145	Strada da Borgonovo per Val di Vara e Bedonia	385,000
Genova e Piacenza	146	Strada da Borzonasca per Santo Stefano d'Aveto e per la Valle di Nore a Bettola a Ponte dell'Oglio	730,000
Milano e Novara	168	Strada da Oleggio a Gallarate, con ponte sul Ticino a Tornavento	30,000
Novara	173	Strada da Oleggio a Buronzo passando per Arborio con ponte sulla Sesia	175,000
Novara	175	Strada delle Cento Valli, da Santa Maria Maggiore per Crana al confine svizzero presso Locarno	340,000
Palermo	180	Strada da Collesano alla nazionale Termini-Taormina pei pressi di Polizzi	755,000
Parma	184	Strada da Parma alla foce del Cedra con tronco comune colla provinciale Reggiana di Val d'Enza n. 161, dal ponte sull'Enza presso Vetto sino all'altro ponte sull'Enza presso la foce del Cedra	670,000
Parma	185	Strada da Pellegrino Parmense alla provinciale di Val di Ceno	300,000
Parma e Piacenza	188	Strada di Val di Ceno da Fornovo a Varano Melegari Varzj e Bardi	955,000
Pavia	191	Strada di congiunzione delle Valli della Trebbia e della Staffora pel Valico del Brallo	85,000
Perugia	194	Strada di Valnerina da Ferentillo a Scheggino	30,000
Aquila e Perugia	195	Strada detta Casciana per Monteleone; tronco dalla Forca di Ocosce per il villaggio di Ruscio a Leonessa	15,000
Perugia	196	Strada provinciale detta Valfabbrica; tratto dal ponte a Risacco a Casa Castalda	15,000
Perugia	199	Strada Amerina da Guardea al ponte sul Tevere, compreso il ponte	460,000
Perugia	200	Strada Tancia, dall'Edicola di Monte San Giovanni a Poggio Mirteto	55,000
Aquila e Perugia	201	Strada del Turano e di Fontecerro	200,000
Pesaro	206	Strada dell'Alto e Basso Montefeltro	65,000
Reggio Calabria	220	Campletamento della strada dalla marina di Gioiosa a Mammola e Catalisano a Grotteria, e da Limina per Giffone e Galatro alla provinciale Laureana-Radicena e Melicucco-Rosarno	45,000
Teramo	237	Prolungamento della provinciale di serie Capestrano-Forca di Penne, sino alla provinciale Loreto-Aprutino-Penne	20,000
Torino	240	Strada da Ponte San-Martin a Gressoney-la-Trinité nella Valle del Lys	200,000
Udine	242	Strada Spilimbergo-Maniago con un nuovo ponte sul torrente Meduna	150,000
—	—	Imprevisti e maggiori spese per le suindicate opere e per le altre autorizzate dalla legge 23 luglio 1881, n. 333, elenco III, che si eseguono a cura delle provincie	575,000
			15,800,000

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il Presidente del Consiglio
GIOLITTI.

Il Ministro del Tesoro
L. LUZZATTI.

Il Ministro degli Affari Esteri
TITTONI.

Il Ministro dei Lavori Pubblici
TEDESCO.

TABELLA E.

Ripartizione delle somme da stanziare nella parte straordinaria del bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici durante il quadriennio finanziario dal 1904-905 al 1907-908.

Num. d'ordine	INDICAZIONE DELLE OPERE	SOMME DA STANZIARE nel bilancio dell'esercizio finanziario			
		1904-905	1905-906	1906-907	1907-908
1	*Spese generali*:				
	a) Maggiori assegnamenti a conguaglio di antichi stipendi .	240	240	240	240
	b) Interessi da pagarsi alla Cassa dei depositi e prestiti sul conto corrente istituito in applicazione della legge 28 dicembre 1902, n. 547, per l'esecuzione anticipata di lavori stradali e di bonifica approvati da leggi dello Stato . . .	110,000	190,000	290,000	290,000
	c) Assegni mensili (per la parte che non viene prelevata dalle opere) al personale aggiunto del Ministero e del genio civile ed a quello straordinario ed avventizio - Indennità di trasferte, sussidi e competenze diverse al detto personale .	240,000	240,000	240,000	240,000
	d) Indennità di residenza in Roma al personale aggiunto del Ministero e del genio civile	28,500	28,500	28,500	28,500
		378,740	458,740	558,740	558,740
2	*Opere in Roma*:				
	a) Isolamento del palazzo Madama in cui ha sede il Senato del Regno (Art. 1, lett. *a*, della presente legge)	160,000	90,000	»	»
	b) Costruzione di una nuova Aula per la Camera dei deputati e sistemazione del palazzo di Montecitorio (Art. 1, lett. *b*, della presente legge)	1,000,000	1,000,000	2,000,000	2,000,000
	c) Lavori di sistemazione del Tevere (Legge 2 luglio 1890, n. 6936, modificata dalle leggi 30 dicembre 1892, n. 734; 7 giugno 1894, n. 221; 14 gennaio 1897, n. 12; 25 febbraio 1900, n. 56 e 27 dicembre 1903, n. 514).	900,000	1,700,000	1,700,000	1,700,000
	d) Concorso dello Stato nelle opere edilizie e di ampliamento della capitale del Regno (Leggi 14 maggio 1881, n. 209 e 20 luglio 1890, n. 6980).	2,500,000	2,500,000	2,500,000	2,500,000
	e) Anticipazione al Comune di Roma sulle ultime annualità del concorso dello Stato nelle opere edilizie e di ampliamento della capitale del Regno (Leggi 7 luglio 1901, n. 333 e 7 luglio 1902, n. 306).	2,500,000	2,500,000	2,500,000	»
	f) Prosecuzione della via Cavour e sistemazione di piazza Venezia (Leggi 20 luglio 1890, n. 6980; 6 agosto 1893, n. 458; 25 febbraio 1900, n. 56 e 27 dicembre 1903, n. 514).	200,000	400,000	500,000	500,000
	g) Costruzione del ponte Vittorio Emanuele sul Tevere in Roma e dei relativi accessi (Articolo 5 della legge 6 agosto 1893, n. 458)	»	»	»	500,000
	h) Costruzione del nuovo palazzo di Giustizia in Roma (Leggi 20 luglio 1890, n. 6980; 28 giugno 1892, n. 299; 6 agosto 1893, n. 458; 14 gennaio 1897, n. 12; 25 febbraio 1900, n. 56; 7 luglio 1901, n. 332; 7 luglio 1901, n. 333 e 27 dicembre 1903, n. 514)	1,000,000	»	»	»
	i) Idem - Articolo 1, lett. *c*, della presente legge	200,000	1,700,000	2,000,000	1,000,000
	h) Prosecuzione dei lavori del monumento nazionale al Re Vittorio Emanuele II (Articolo 1, lett. *d*, della presente legge)	»	1,000,000	1,000,000	1,000,000
		8,460,000	10,890,000	12,200,000	9,200,000

Segue TABELLA E.

Num. d'ordine	INDICAZIONE DELLE OPERE	SOMME DA STANZIARE nel bilancio dell'esercizio finanziario			
		1904-905	1905-906	1906-907	1907-908
3	*Opere varie*:				
	a) Ampliamento, sistemazione e arredamento dell'Università di Napoli e degli Istituti dipendenti (Legge 30 luglio 1896, n. 339)	450,000	450,000	»	»
	b) Idem - Art. 1, lett. *e* della presente legge	»	500,000	1,000,000	1,200,000
	c) Contributo dello Stato nel pagamento dell'annualità del mutuo concesso dalla Cassa dei depositi e prestiti al Comune di Acerenza (Articoli 2 e 3 della legge 7 luglio 1901, n. 325)	880	880	800	880
	d) Contributo dello Steto nel pagamento dell'annualità del mutuo concesso dalla Cassa dei depositi e prestiti ai Comuni di Roscigno, Collianò ed Aliano (Art. 3 della legge 7 luglio 1902, n. 301.	4,310	4,310	4,310	4,310
		455.190	955,190	1,005,190	1,205,190
	Strade:				
	a) Lavori di sistemazione e miglioramento di strade e ponti nazionali di un importo non superiore a L. 30,000, inscritti in bilancio in virtù dell'art 34 della legge di contabilità generale	400,000	»	»	»
	b) Lavori per sistemazione e miglioramento di strade e ponti nazionali (Articolo 1, lettera *c*, della legge 25 febbraio 1900, n. 56, e legge 27 dicembre 1903, n. 514)	938,700	»	»	»
	c) Lavori per sistemazione e miglioramento di strade e ponti nazionali (Articolo 1, lettera *f*, della presente legge) . . .	200,000	700,000	700,000	700,000
	d) Costruzione di strade nazionali e provinciali (Legge 3 luglio 1902, n. 297, e articolo 6 della presente legge)	3,500,000	4,000,000	4,400,000	4,500,000
	e) Sussidi alle provincie ed ai comuni per opere di difesa delle strade provinciali e comunali contro le frane (Articolo 1, lettera *g*, e articolo 3 della presente legge), ...	300,000	500,000	600,000	600,000
	f) Sussidi per opere di difesa degli abitati contro le frane (Articolo 1, lett. *h* e articolo 4 della presente legge) . . .	200,000	200,000	300,000	300,000
	g) Sussidi per l'impianto e l'esercizio di linee di automobili in servizio pubblico fra località non congiunte da ferrovie o da tramvie. (Articolo 1, lett. *i* e articolo 5 della presente legge)	100,000	100,000	100,000	100,000
	h) Sussidi ai Comuni per la costruzione di strade comunali obbligatorie e di accesso alle stazioni ferroviarie o all'approdo di piroscafi postali (Leggi 30 agosto 1868, n. 4613; 12 giugno 1892, n. 267; 19 luglio 1894, n. 338 e 8 luglio 1903, n. 312)	1,500,000	1,500,000	1,500,000	1,500,000
	i) Sussidi ai Comuni per le opere di difesa degli abitati contro le frane	30,000	»	»	»
		7,168,700	7,000,000	7,600,000	7,700,000

Segue TABELLA E.

Num. d'ordine	INDICAZIONE DELLE OPERE	SOMME DA STANZIARE nel bilancio dell'esercizio finanziario			
		1904-905	1905-906	1906-907	1907-908
5	*Acque:*				
	a) Sistemazione dei principali fiumi veneti riconosciuta necessaria in conseguenza di piene (Leggi 24 luglio 1887, n. 4805; 26 giugno 1898, n. 231; 19 giugno 1902, n. 225 e 27 dicembre 1903, n. 514)	1,340,000	750,000	»	»
	b) Completamento della sistemazione del fiume Reno e suoi influenti, del Gorzone, Brenta-Bacchiglione, e dell'Aterno e Sagittario (Leggi 6 agosto 1893, n. 455, 19 giugno 1902, n. 225 e 8 luglio 1903, n. 335)	400,000	500,000	»	»
	c) Lavori di riparazione e sistemazione delle opere idrauliche di 2ª categoria (Legge 19 giugno 1902, n. 225)	1,500,000	»	»	»
	d) Lavori di riparazione e sistemazione delle opere idrauliche di 2ª categoria (Articolo 1, lettera *k* della presente legge)	1,000,000	1,000,000	1,000,000	1,000,000
	e) Concorsi e sussidi dello Stato per le opere idrauliche di 3ª, 4ª e 5ª categoria e per le opere necessarie a difendere gli abitati contro le frane (Articoli 19 e 21 della legge 7 luglio 1902, n. 304)	350,000	400,000	500,000	500,000
	f) Spese non superiori a L. 30,000 inscritte in bilancio in virtù dell'articolo 34 della legge di contabilità generale	30,000	»	»	»
		4,620,000	2,650,000	1,500,000	1,500,000
6	*Spese comuni ad acque e strade:*				
	a) Riparazioni dei danni cagionati dalle alluvioni e frane dell'ultimo trimestre del 1899, dell'anno 1900 e del primo semestre del 1901 (Leggi 1° aprile 1900, n. 121 e 7 luglio 1901, n. 341)	20,000	100,000	»	»
	b) Sussidi alle Provincie, ai Comuni ed ai Consorzi per il ripristino delle opere pubbliche danneggiate dalle alluvioni e frane del 1900 e del primo semestre del 1901 (Stanziamento suppletivo a quello autorizzato dalla legge 7 luglio 1901, n. 341) (Articolo 4 della legge 8 luglio 1903, n. 311) . .	100,000	200,000	»	»
	c) Provvedimenti a favore dei danneggiati dalle alluvioni e piene del secondo semestre del 1901 (Legge 3 luglio 1902, n. 298)	185,000	»	»	»
	d) Riparazione dei danni cagionati alle opere dello Stato dalle alluvioni e frane del secondo semestre del 1902 (Articolo 1 della legge 8 luglio 1903, n. 311)	250,000	»	»	»
	e) Sussidi alle Provincie, ai Comuni ed ai Consorzi per il ripristino delle opere pubbliche danneggiate dalle alluvioni e frane del secondo semestre del 1902 (Articolo 2 della legge 8 luglio 1903, n. 311)	150,000	250,000	»	»
		885,000	550,000	»	»

Segue TABELLA E.

Num. d'ordine	INDICAZIONE DELLE OPERE	SOMME DA STANZIARE nel bilancio dell'esercizio finanziario			
		1904-905	1905-906	1906-907	1907-908
7	*Bonifiche:*				
	a) Spese per opere di bonifica stabilite dalle tabelle I, II, III e IV annesse al testo unico della legge approvato con R. decreto 22 marzo 1900, n. 195 e modificato con la legge 8 luglio 1903, n. 335	10,343,057	10,343,057	10,543,057	10,543,057
	b) Spese per nuove opere di bonifica dichiarate di 1ª categoria in base all'art. 64 del testo unico della legge approvato con R. decreto 22 marzo 1900, n. 195 (Legge 7 luglio 1902, n. 333)	1,666,600	1,666,600	1,666,600	1,666,600
	c) Retribuzione ai condannati impiegati nella costruzione delle strade obbligatorie nell'Agro romano (Art. 21 della legge 13 dicembre 1903, n. 474)	25,000	25,000	25,000	25,000
		12,034,657	12,034,657	12,234,657	12,234,657
8	*Sistemazione idraulica dell'isola di Sardegna:*				
	(Leggi 2 agosto 1897, n. 382 e 28 luglio 1902, n. 342)	337,500	337,500	337,500	537,500
9	*Acquedotto pugliese:*				
	Costruzione ed esercizio dell'Acquedotto pugliese (Legge 26 giugno 1902, n. 245)	1,000,000	1,000,000	1,000,000	1,000,000
	Opere di rimboschimento del bacino idrologico del Sele e spese accessorie inerenti alla tutela della silvicoltura nel bacino medesimo (Articolo 18 della legge 26 giugno 1902, n. 245)	100,000	100,000	100,000	100,000
		1,100,000	1,100,000	1,100,000	1,100,000
10	*Opere nella provincia di Basilicata*	»	1,000,000	1,700,000	2,300,000
11	*Porti, spiagge, fari e fanali:*				
	a) Nuove opere urgenti nel porto e nelle stazioni ferroviarie di Genova (Legge 2 agosto 1897, n. 349)	1,000,000	1,000,000	1,000,000	1,000,000
	b) Costruzione di nuove opere marittime e lacuali (Leggi 14 luglio 1889, n. 6280; 17 giugno 1892, n. 279; 17 giugno 1892, n. 281, e 27 dicembre 1903, n. 514)	4,100,000	3,300,000	3,300,000	2,500,000
	c) Nuove opere marittime (Articolo 1, lettera *d*, della legge 25 febbraio 1900, n. 56, e legge 27 dicembre 1903, n. 514).	1,500,000	1,500,000	1,800,000	1,800,000
	d) Porto di Villa San Giovanni - Difesa della spiaggia, robustamento del molo ed opere portuali accessorie nonchè ferroviarie riguardanti l'approdo dei « ferry-boats » ed altre accessorie) (Legge 20 giugno 1901, n. 292)	315,000	335,000	»	»
	e) Nuove opere marittime in diversi porti del Regno (Legge 13 marzo 1904, n. 102)	800,000	1,800,000	1,800,000	1,800,000

Segue TABELLA E.

Num. d'ordine	INDICAZIONE DELLE OPERE	SOMME DA STANZIARE nel bilancio dell'esercizio finanziario			
		1904-905	1905-906	1906-907	1907-908
	f) Spese per lavori marittimi di importo non superiore a L. 30,000 inscritti in bilancio in virtù dell'articolo 34 della legge di contabilità generale	300,000	»	»	»
		8,015,000	7,935,000	7,900,000	7,100,000
12	*Strade ferrate:*				
	a) Spese diverse	895,300	895,300	895,300	895,300
	b) Costruzione di strade ferrate complementari (Legge 27 giugno 1897, n. 228, modificata dalle leggi 25 febbraio 1900, n. 56; 20 giugno 1901, n. 293 e 22 giugno 1902, n. 199) .	per memoria	per memoria	per memoria	per memoria
	c) Concorso dello Stato nelle spese a carico delle casse per gli aumenti patrimoniati (Legge 25 febbraio 1900, n. 56) .	5,000,000	»	»	»
	d) Costruzione della ferrovia da Domodossola ad Iselle (Articolo 2 della legge 20 luglio 1900, n. 268).	4,262,000	4,262,000	»	»
	e) Allacciamento diretto fra il porto di Genova e le due linee dei Giovi ed impianto di un parco per deposito di vagoni presso Rivarolo (Legge 20 giugno 1901, n. 293).	3,200,000	1,800,000	»	»
	f) Sovvenzioni per concessioni delle ferrovie complementari di cui agli articoli 1 e 6 della legge 4 dicembre 1902, n. 506.	per memoria	per memoria	per memoria	per memoria
	g) Sovvenzioni per concessioni delle ferrovie complementari di cui agli articoli 7 e 10 della legge 4 dicembre 1902, n. 506.	»	per memoria	per memoria	per memoria
	h) Costruzione in stazione di Domodossola o d'Iselle dei locali ed alloggi da porsi a disposizione delle Amministrazioni Svizzere, e impianto del servizio di trazione nella stazione di Iselle (Legge 8 luglio 1903, n. 310)	66,666	466,668	»	»
	i) Costruzione del tronco ferroviario di congiunzione della stazione di Trastevere con la linea Roma-Pisa e quindi con la stazione centrale di Termini (Legge 24 dicembre 1903, n. 501).	200,000	1,200,000	1,200,000	1,200,000
	k) Completamento della ferrovia da Cuneo a Ventimiglia (Articolo 1, lettera *l*, della presente legge	»	1,000,000	3,000,000	4,000,000
	l) Costruzione del tronco dal fiume Amaseno a Formia che fa parte della ferrovia direttissima Roma-Napoli e serve pure a congiungere le linee Velletri-Terracina e Gaeta-Sparanise (Articolo 1, lettera *m*, della presente legge)	»	1,000,000	3,000,000	4,000,000
		13,623,966	10,623,968	8,095,300	10,095,000
13	Assegnazione per un fondo di riserva per maggiori stanziamenti relativi a spese autorizzate da leggi precedenti o dalla presente legge, e per eventuali nuove spese da autorizzarsi con legge di bilancio per somme non eccedenti lire 30,000 e con leggi speciali per somme superiori	846,700	4,464,945	5,768,613	6,468,613

Segue TABELLA E.

Num. d'ordine	INDICAZIONE DELLE OPERE	SOMME DA STANZIARE nel bilancio dell'esercizio finanziario			
		1904-905	1905-906	1906-907	1907-908
	RIEPILOGO				
1	Spese generali	378,740	458,740	558,740	558,740
2	Opere in Roma	8,460,000	10,890,000	12,200,000	9,200,000
3	Opere varie	455,190	955,190	1,005,190	1,205,190
4	Strade	7,168,700	7,000,000	7,600,000	7,700,000
5	Acque	4,620,000	2,650,000	1,500,000	1,500,000
6	Spese comuni ad acque e strade	885,000	550,000	»	»
7	Bonifiche	12,034,657	12,034,657	12,234,657	12,234,657
8	Sistemazione idraulica dell'isola di Sardegna	337,500	337,500	337,500	537,500
9	Acquedotto pugliese	1,100,000	1,100,000	1,100,000	1,100,000
10	Opere nella provincia di Basilicata	»	1,000,000	1,700,000	2,300,000
11	Porti, spiaggie, fari e fanali	8,015,000	7,935,000	7,900,000	7,100,000
12	Strade ferrate	13,623,966	10,623,968	8,095,300	10,095,300
		57,078,753	55,535,055	54,231,387	53,531,387
13	Assegnazione per un fondo di riserva	846,700	4,464,945	5,768,613	6,468,613
		57,925,453	60,000,000	60,000,000	60,000,000

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il Presidente del Consiglio
GIOLITTI.

Il Ministro del Tesoro
L. LUZZATTI.

Il Ministro degli Affari Esteri
TITTONI.

Il Ministro dei Lavori Pubblici
TEDESCO.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il rapporto del Prefetto della provincia di Avellino, col quale si propone lo scioglimento dell'Amministrazione della Congregazione di carità di Torre le Nocelle per gravi disordini;

Veduti gli atti ed il voto della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge 17 luglio 1890, n. 6972, ed il regolamento amministrativo per la sua esecuzione;

Udito il parere del Consiglio di Stato, del quale si adottano i motivi che si intendono qui integralmente riportati;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della Congregazione di carità suaccennata è sciolta e la temporanea gestione è affidata ad un Commissario, da nominarsi dal prefetto della Provincia.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 16 giugno 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 26 giugno 1904, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di San Chiriconuovo (Potenza).*

SIRE!

Il R. Commissario di San Chiriconuovo ha fatto quanto era in suo potere per il riordinamento degli uffici, pel miglioramento dei pubblici servizi ed ha già predisposto il necessario per un migliore assetto della finanza comunale.

Deve ora procedere alla formazione delle matricole dei ruoli delle tasse, dare maggiore impulso alla riscossione dei canoni ed

al ricupero di rilevanti crediti, e procedere all'esame delle contabilità arretrate.

Tali lavori non possono essere ultimati se non prorogando di tre mesi il periodo dell'amministrazione straordinaria, ed a ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di San Chiriconuovo, in provincia di Potenza;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di San Chiriconuovo è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 26 giugno 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'articolo 99 del testo unico di legge sugli istituti di emissione e sulla circolazione dei biglietti di Banca, approvato col R. decreto 9 ottobre 1900, n. 373;

Visto l'articolo 13 del regolamento approvato col R. decreto 22 aprile 1897, n. 141, per l'esecuzione dei provvedimenti riguardanti il Banco di Napoli e il suo Credito Fondiario;

Ritenuto che il prezzo medio delle cartelle del Credito Fondiario anzidetto, risultante dai corsi ufficiali del titolo in conto capitale nel 2° trimestre del corrente anno, venne accertato in L. 492,50;

Considerato che il detto prezzo medio è superiore a L. 450 e che percio durante il terzo trimestre 1904 le cartelle dovranno essere accettate alla pari in rimborso di mutui, a' termini delle citate disposizioni;

Determina:

Le cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli, durante il terzo trimestre 1904 e con effetto dal 1° del corrente mese, saranno accettate alla pari in rimborso di mutui, salvo l'accreditamento a favore dei mutuatari degli interessi maturati sulle cartelle medesime a tutto il giorno anteriore a quello del versamento.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, ed affisso nell'albo di tutti gli stabilimenti e dipendenze del Banco di Napoli.

Roma, addì 3 luglio 1904.

Il Ministro
L. LUZZATTI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Commissione Reale pel credito comunale e provinciale

AVVISO

Comune di Spinazzola (Bari)

Riscatto di debiti in via di transazione

Per norma di tutti coloro che possano avervi interesse ed in relazione ai precedenti avvisi inseriti il 22 marzo ed il 21 aprile 1904, nei numeri 68 e 94 della *Gazzetta Ufficiale*, si rende noto che, con decreto del 29 maggio 1904, le LL. EE. i Ministri dell'Interno e del Tesoro hanno approvato l'atto di transazione, stipulato a Milano il 7 maggio 1904, sulla base del 55 0[0, tra il delegato della Commissione Reale pel credito comunale e provinciale e gli interessati intervenuti all'adunanza, per il riscatto del prestito ad interessi 1886 e di altri debiti patrimoniali transigibili del Comune di Spinazzola (Bari), aumentati degli interessi dovuti e liquidati a tutto il 30 giugno 1904 e non oltre.

Per effetto dell'art. 3 della legge 17 maggio 1900, n. 173, la transazione suindicata è divenuta pertanto definitivamente obbligatoria per tutti, e mediante successivo avviso la Direzione Generale della Cassa Depositi e Prestiti indicherà le modalità per la consegna dei titoli di credito e il giorno in cui avranno principio le operazioni relative.

30 giugno 1904.

Il presidente
SANDRELLI.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Magistratura.

Con decreto Ministeriale del 25 marzo 1904, registrato alla Corte dei conti il 5 aprile successivo:

All'uditore Agabiti Ennio, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Cesena, è assegnata l'indennità mensile di L. 100 dal giorno 12 marzo 1904, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione.

Con decreto Ministeriale del 31 marzo 1904, registrato alla Corte dei conti il 9 aprile successivo:

All'uditore Sabelli Guglielmo, destinato in temporanea missione di vice pretore alla pretura urbana di Genova, è assegnata l'indennità mensile di L. 100 dal giorno 21 marzo 1904, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione.

Con R. decreto del 7 aprile 1904:

Lago cav. Eugenio, consigliere della Corte d'appello di Roma, è nominato consigliere della Corte di cassazione di Roma, coll'annuo stipendio di L. 9000.

Tempestini Livio, consigliere della sezione di Corte d'appello di Perugia, è tramutato alla Corte d'appello di Roma, a sua domanda.

Crobu-Sechi Carlo, presidente del tribunale civile e penale di Nuoro, è tramutato a Lanusei, col suo consenso.

Odone Giuseppe, vice presidente del tribunale civile e penale Sassari, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Nuoro, coll'annuo stipendio di L. 5000.

Jadone Leopoldo, giudice del tribunale civile e penale di Frosinone, in aspettativa, è confermato nell'aspettativa medesima, coll'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Visco Luigi, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Caltagirone, è tramutato a Taranto.

De Rosa Raffaele, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Taranto, è tramutato a Caltagirone.

Monticone Francesco, pretore del mandamento di Saluzzo, in aspettativa, è richiamato in servizio presso lo stesso mandamento di Saluzzo.

Mastrangelo Vincenzo, pretore del mandamento di Calanna, in aspettativa, è richiamato in servizio, ed è tramutato al mandamento di Cortale.

Cusani Daniele, pretore del mandamento di Sant'Elia a Pianisi, è

collocato in aspettativa con l'assegno della metà dello stipendio.

Cavallini Edgardo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vicepretore nel 2° mandamento di Roma, è tramutato al mandamento di Pieve di Cadore, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

I sottoindicati aventi i requisiti di legge sono nominati vice pretori nel mandamento per ciascuno di essi indicato pel triennio 1904-906:

Nardelli Tommaso, nel mandamento di Trasacco.

Lolli Francesco, nel mandamento di Avezzano.

Spagnolio Ottavio, nel 1° mandamento di Messina.

Sono accettate le dimissioni rassegnate:

da Deganello Giuseppe, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Conselve;

da Tuccari Giovanni, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Castiglione di Sicilia;

da Gioffrè Antonio, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Scilla, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di pretore.

Manganaro Adolfo, vice pretore del mandamento di Galatina, è confermato nell'ufficio pel triennio 1904-906.

Fontana Pasquale, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Frattamaggiore pel triennio 1904-1906.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da Adragna Giuseppe dall'ufficio di pretore del mandamento di Novara di Sicilia.

Con R. decreto del 10 aprile 1904:

Della Sala Spada Edoardo, pretore del mandamento di Spigno Monferrato, è tramutato al mandamento di Bordighera.

Quarra Camillo, pretore già titolare del mandamento di Carpeneto, in aspettativa, è confermato nell'aspettativa medesima per un anno, con l'assegno della metà dello stipendio.

Con decreto Ministeriale del 12 aprile 1904:

Il decreto ministeriale del 12 marzo 1904, col quale il pretore del mandamento di Oria, Manfredi Alfredo, è stato privato dello stipendio dal 7 dello stesso mese, per assenza abusiva dalla sede, è revocato.

Cancellerie e Segreterie.

Con decreto Ministeriale del 7 marzo 1904:

a Petrini Giovanni, cancelliere della pretura di Borbona, è assegnato l'aumento del decimo in lire 180 sull'attuale stipendio di L. 1800.

Con decreto Ministeriale del 31 marzo 1904:

Angelotti Pompeo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Grosseto.

Con decreto Presidenziale del 31 marzo 1904:

Panati Vincenzo, vice cancelliere della pretura di Campli, è sospeso dall'ufficio per giorni 5.

Con decreto Presidenziale del 1° aprile 1904:

Carnevale Francesco, alunno di 1ª classe presso la cancelleria della Corte d'appello di Napoli, è tramutato alla pretura del 9° mandamento della stessa città.

Rispoli Quintino, alunno di 2ª classe presso la segreteria della regia procura di Benevento, è tramutato alla pretura della stessa città.

Carusio Modestino, alunno di 2ª classe presso la pretura di Benevento, è tramutato alla segreteria della stessa città.

De Filippo Oreste, alunno di 2ª classe presso la pretura del 1° mandamento di Napoli, è trasferito presso la cancelleria della Corte d'appello di Napoli.

Mignone Vincenzo, alunno di 2ª classe presso la cancelleria del tribunale di Napoli, è tramutato alla segreteria della procura generale della stessa città.

Provvisionato Paolo, alunno di 3ª classe della pretura di Trani, è tramutato alla R. procura della stessa città.

Con decreto Ministeriale del 6 aprile 1904:

Preta Alfonso, cancelliere della pretura di Seminara, sottoposto a procedimento penale, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni.

Roxas Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Partanna, sottoposto a procedimento penale, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni.

Bianchi Vittorio, vice cancelliere della pretura di Bomba, incaricato di reggere il posto di vice cancelliere del tribunale civile e penale di Venezia, coll'annua indennità di L. 150, è tramutato alla pretura di Crespino, continuando nel detto incarico ed a percepire la stessa indennità.

Panati Vincenzo, vice cancelliere della pretura di Campli, è tramutato alla pretura di Bomba.

Bologna Luigi, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Venezia, è nominato sostituto segretario alla procura generale presso la Corte d'appello di Venezia, coll'attuale stipendio di L. 2000.

Cavagnin Roberto, sostituto segretario alla procura generale presso la Corte d'appello di Venezia, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Venezia, coll'attuale stipendio di L. 1800.

Monterosso Giuseppe, vice cancelliere della 1ª pretura di Catania, è nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Catania, coll'attuale stipendio di L. 1500.

Alberghina Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Militello in Val di Catania, è tramutato alla 1ª pretura di Catania.

Piccione Giosuè, vice cancelliere della pretura di Aragona, è tramutato alla pretura di Militello in Val di Catania.

Baccari Michele, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Campobasso, è tramutato al tribunale civile e penale di Matera.

Araimo Ernesto, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Matera, è tramutato al tribunale civile e penale di Campobasso.

Romeo Giulio, vice cancelliere della pretura di Sant'Angelo di Brolo, è tramutato alla 3ª pretura di Messina.

Lo Cascio Filippo, vice cancelliere della pretura di Nicastro, è tramutato alla pretura di Sant'Angelo di Brolo.

Mazzotta Domenico, alunno di 1ª classe nella Corte di appello di Catanzaro, in servizio da oltre dieci anni, è collocato in aspettativa, coll'assegno corrispondente alla metà della retribuzione.

Tucci Alfredo, alunno di 1ª classe nel tribunale civile e penale di Salerno, è tramutato alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Roma.

Servino Ottavio, vice cancelliere della pretura urbana di Milano, è tramutato alla pretura di Pallanza.

Comboni Emilio, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Nuoro, è nominato vice cancelliere della pretura urbana di Milano, coll'attuale stipendio di L. 1500.

La sospensione dall'esecuzione delle funzioni, inflitta con decreto Ministeriale del 26 febbraio 1903, al cancelliere già titolare della pretura di Settimo Vittone ed ora di quella di Masserano, Cavalieri Felice, è ridotta a due mesi, a decorrere dal 18 febbraio 1903.

Con R. decreto del 7 aprile 1904:

Tofanelli Cosimo, cancelliere della pretura di Muravera, applicato al Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è tramutato alla pretura di Graglia, continuando nella detta applicazione.

Trogu Emanuele, vice cancelliere della pretura di Solofra, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Muravera, coll'annua indennità di L. 150, è nominato cancelliere della stessa pretura di Muravera, coll'annuo stipendio di L. 1775 cessando dal percepire la detta indennità.

Maiorini Attilio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Isernia, è nominato segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Cassino, coll'attuale stipendio di L. 1775.

Con decreto Ministeriale del 7 aprile 1904:

Buscaglione Agostino, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Biella, è nominato vice cancelliere della pretura di Graglia, coll'attuale stipendio di L. 1500.

Tamberlick Camillo, vice cancelliere della pretura di Terni, è tramutato alla pretura di Offida.

Greco Giacinto, segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Cassino, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Avellino, coll'attuale stipendio di L. 1775.

Rossi Carmelo, cancelliere della pretura di Cotrone, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Isernia, coll'attuale stipendio di L. 1800.

Di Natale Ignazio, vice cancelliere della pretura di Santa Caterina Villarmosa, in servizio da oltre 10 anni, è collocato in aspettativa coll'assegno pari alla metà del suo stipendio.

Con R. decreto del 10 aprile 1904:

Carafa cav. Oreste, cancelliere del tribunale civile e penale di Lecce, applicato al Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è tramutato al tribunale civile e penale di Messina, continuando nella stessa applicazione.

Sorbilli Emanuele, cancelliere del tribunale civile e penale di Messina, è tramutato al tribunale civile e penale di Lecce.

Fiasconaro Nicolò, cancelliere della pretura di Prizzi, incaricato di reggere la cancelleria del tribunale civile e penale di Lecce, coll'annua indennità di L. 600, è invece incaricato di reggere la cancelleria del tribunale civile e penale di Messina, con la stessa indennità di L. 600.

Brivio Cesare, cancelliere della pretura di Frigento, incarito di reggere la cancelleria del tribunale civile e penale di Castiglione delle Stiviere, coll'annua indennità di L. 500, è tramutato alla pretura di Fossombrone, continuando nello stesso incarico ed a percepire la detta indennità.

Gialanella Emilio, vice cancelliere della pretura di Foligno, incaricate di reggere la cancelleria della pretura di Frigento, coll'annua indennità di L. 150, è nominato cancelliere della stessa pretura di Frigento, coll'annuo stipendio di L. 1775, cessando dal percepire la detta indennità.

Montanini Vittorio, vice cancelliere del tribnnale civile e penale di Padova, è richiamato al suo precedente posto di cancelliere della pretura di Cologna Veneta, coll'attuale stipendio di L. 1775.

Morelli Antonio, cancelliere della pretura di Termoli, è tramutato alla pretura di Montefalcone del Sannio.

D'Ecclesiis Raffaello, cancelliere della pretura di Casalmaggiore, è tramutato alla pretura di Breno.

Con decreto Ministeriale del 10 aprile 1904:

Bressan Beniamino, cancelliere della pretura di Isola della Scala, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Padova, coll'attuale stipendio di L. 1800.

Pennelli Pericle, vice cancelliere della pretura di Fossombrone applicato al Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è tramutata alla pretura di Foligno, continuando nella stessa applicazione.

Benedetti Brizio, vice cancelliere della pretura di Orvieto, è tramutato alla pretura di Fossombrone.

Baracchi Catullo, vice cancelliere della pretura di Forlì, è tramutato alla pretura di Orvieto.

Con decreto Ministeriale dell'11 aprile 1904:

Razza Giovanni, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Vigevano, è, nominato vice cancelliere della pretura di Zogno, coll'attuale stipendio di L. 1500.

Venghi Bernardo, vice cancelliere della pretura di Zogno, è a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Vigevano, coll'attuale stipendio di L. 1500.

Tommasone Giuseppe, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Lucera, è, collocato in aspettativa con l'assegno pari alla metà del suo stipendio.

Conti Pietro, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Palermo, è collocato in aspettativa con l'assegno pari alla metà del suo stipendio.

I sottoindicati concorrenti approvati nell'esame di concorso indetto col decreto Ministeriale 11 agosto 1903, sono nominati alunni gratuiti presso le cancelliere e segreterie giudiziarie, e destinati negli uffici come appresso:

Ronconi Alfredo, alla pretura di Genzano di Roma.

Ricciardi Francesco, alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Cassino.

Balza Giuseppe, al tribunale civile e penale di Alessandria.

D'Angelo Giuseppe, alla Corte di cassazione di Roma.

Fantinelli Antonio, alla prima pretura di Bologna.

Coen Alfredo, al tribunale civile e penale di Rovigo.

Campogiani Riccardo, al tribunale civile e penale di Ancona.

Welponer Gualtiero, alla pretura di Fossano.

Magagnini Antonio Luigi, al tribunale civile e penale di Pordenone.

Verrone Alfonso, alla pretura di Castellammare di Stabia.

Arnone Gioacchino, al tribunale civile e penale di Palermo.

Pollonini Vincenzo, al tribunale civile e penale di Brescia.

Saponiero Pietro, alla pretura di Bitonto.

Carrabino Giovanni, al tribunale civile e penale di Nicosia.

Marocchino Giovanni Battista, alla pretura di Santhià.

Bossi Stanislao, alla 1ª pretura urbana di Roma.

Tagle Nicola, alla pretura di Portici.

Giardina Vittorino, id. di Comiso.

Marone Alfredo, al tribunale civile e penale di Potenza.

Laddaga Giovanni, alla pretura di Gravina di Puglia.

Hansen Guido, al tribunale civile e penale di Firenze.

Mereu Giacomo, id. di Cagliari.

Palagi Tebaldo, alla pretura di Siena.

Castellano Cesareo, alla 1ª pretura di Palermo.

Scarpari Carlo, alla pretura di Thiene.

Papa Antonino, id. di Terranova di Sicilia.

Russo Beniamino, id. di Marsala.

Chirullo Alfredo, id. di Marano di Napoli.

Farà Antonino, id. di Quarto Sant'Elena.

Montoro Angelo, id. di San Mauro Castelverde.

Riggio Giacomo, id. di Petralia Sottana.

Bianconi Giuseppe, alla 1ª pretura di Roma.

Delli Adalindo, alla 2ª id. di Firenze.

Albi Filippo, al tribunale civile e penale di Cosenza.

Mainini Luigi, id. di Roma.

Orsini Guido, id. di Crema.

Senese Paolo, alla pretura di Salerno.

Farinea Francesco, alla procura generale presso la Corte d'appello di Venezia.

Venturini Carlo di Luigi, alla 1ª pretura di Ancona.

Napoletano Pasquale, al tribunale civile e penale di Trani.

Gamberale Nicola, alla pretura di Agnone.

Uccello Pasquale, alla pretura di Barra.

Con decreto Ministeriale del 12 aprile 1904:

Selvaggi Achille, vice cancelliere della pretura di San Sosti, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Fiumefreddo Bruzio, coll'annua indennità di L. 150, è tramutato alla pretura di Introdacqua, continuando nel detto incarico ed a percepire la stessa indennità.

Romanelli Eduardo, alunno di 3ª classe della pretura di Gasperina, è nominato vice cancelliere della pretura di San Sosti, coll'annuo stipendio di L. 1500.

Decio Alfredo, vice cancelliere della pretura di Fermo, è tramutato alla pretura di Spoleto.

Visciani Vincenzo, vice cancelliere della pretura di Barletta, è tramutato alla pretura di San Giovanni Rotondo.

Maggi Giovanni, vice cancelliere della pretura di Mesagne, è tramutato alla pretura di Barletta.

D'Urso Filandro, vice cancelliere della pretura di Nardò, è tramutato alla pretura di Mesagne.

Arno Pasquale, vice cancelliere della pretura di San Giovanni Rotondo, è tramutato alla pretura di Nardò.

Loddo Giovanni Angelo, alunno di 3ª classe nel tribunale civile e penale di Oristano, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Nuoro, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Manca Pasquale, alunno di 3ª classe nel tribunale civile e penale di Lanusei, è nominato vice cancelliere della pretura di Santadi, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Pagani Luigi Alberto, alunno di 2ª classe nel tribunale civile e penale di Brescia, è nominato vice cancelliere della pretura di Forlì, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Notari.

Con R. decreto del 7 aprile 1904:

Brusotti Giovanni, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Confienza, distretto notarile di Vigevano.

Recanzone Pietro Antonio, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Bioglio, distretto notarile di Biella.

Borrione Martino, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Mongrando, distretto notarile di Biella.

Poncini Luigi, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Cocconato, distretto notarile di Asti.

Serra Emilio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Aramengo, distretto notarile di Asti.

Negri Italo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Fonni, distretto notarile di Sassari.

Valle Mario, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Gavoi, distretto notarile di Sassari.

Romagnoli Pietro, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Budrio, distretto notarile di Bologna.

Capelli Corrado, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Camugnano, distretto notarile di Bologna.

Spadoni Amintore Sebastiano, notaro residente nel Comune di Pesaro, è traslocato nel Comune di Castel Maggiore, distretto notarile di Bologna

Guastone Belcredi Girolamo Giovanni, notaro nel Comune di Verrua Savoia, distretto notarile di Torino, è traslocato nel Comune di Riva di Chieri, stesso distretto.

Fiorito Giuseppe Maria, notaro residente nel Comune di Cantoira, distretto notarile di Torino, è traslocato nel Comune di Piossasco, stesso distretto.

Taverniti Pasquale, notaro residente nel Comune di Stignano, distretto notarile di Gerace, è traslocato nel Comune di Roccella Jonica, stesso distretto.

Gangemi Giuseppe, notaro nel Comune di Condofuri, distretto notarile di Reggio Calabria, è traslocato nel Comune di Sambatello, stesso distretto.

Conti Enrico, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Roccasicura, distretto notarile di Isernia.

Maruzzi Francesco, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Guardistallo, distretto notarile di Pisa.

Vigilante Pasquale, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Ischitella, distretto notarile di Lucera.

Capurro Francesco, notaro residente nel Comune di Zoagli, distretto notarile di Chiavari, è traslocato nel Comune di Santa Margherita Ligure, stesso distretto.

Berardis Domenico, notaro residente nel Comune di Castelmauro, distretto notarile di Larino, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Conenna Michele, è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaro nel Comune di Molfetta.

Toffoli Luigi, è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel Comune di Morfasso.

Con decreto Ministeriale del 7 aprile 1904:

È concessa al notaro Ravidà Ludovico Antonino una proroga sino a tutto il 9 luglio 1904, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Motta d'Affermo.

Con decreto Ministeriale dell'11 aprile 1904:

È concessa al notaro Stancanelli Vincenzo una proroga sino a tutto il 7 giugno 1904, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Regalbuto.

Con R. decreto del 10 aprile 1904:

D'Ambrosio Gaspare, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Rapolla, distretto notarile di Melfi.

Ferro Giovanni, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Alcamo, distretto notarile di Trapani.

Mele Domenico, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Pietralcina, distretto notarile di Benevento.

Ronza Giovanni, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Ciorlano, distretto notarile di Santa Maria Capua Vetere.

Morello Ugo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Capriano del Colle, distretto notarile di Brescia.

Locchi Cesare, notaro residente nel Comune di Salò, distretto notarile di Brescia, è traslocato nel Comune di Lonato, stesso distretto.

Zuelli Giovanni, notaro residente nel Comune di Cortono, distretto notarile di Brescia, è traslocato nel Comune di Edolo, stesso distretto.

Cadeo Attilio, notaro residente nel Comune di Brescia, è traslocato nel Comune di Travagliato, distretto notarile di Brescia.

Bernasconi De Luca Cesare, notaro residente nel Comune di Angera, distretto notarile di Como, è traslocato nel Comune di Desio, distretto notarile di Milano.

Trabattoni Riccardo, notaro residente nel Comune di Verano, distretto notarile di Milano, è traslocato nel Comune di Seregno, stesso distretto.

Verrusio Errico, notaro residente nel Comune di Fragneto l'Abate, distretto notarile di Benevento, è traslocato nel Comune di Pago Veiano, stesso distretto.

Garbarini Camillo, notaro residente nel Comune di Parma, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Giusti Lodovico, è dichiarato decaduto dalla nomina di notaro nel Comune di San Vito al Tagliamento.

Urbani Tarquinio, è dichiarato decaduto dalla nomina di notaro nel Comune di Sarnano.

Archivi notarili.

Con R. decreto del 10 aprile 1904:

Corsale Amedeo, notaro in Rovigo, nominato conservatore e tesoriere di quell'archivio notarile provinciale col Nostro decreto 11 febbraio 1904, è autorizzato a continuare l'esercizio del notariato.

Culto.

Con R. decreto del 10 aprile 1904:

In virtù del R. Patronato, sono stati nominati:

Di Carlo sac. Antonio alla Parrocchia di San Nicola di Bari in Monteodorisio.

Segnini sac. Nicomede alla parrocchia di Santa Maria Assunta di Pitigliano.

Malatesti sac. Abramo alla parrocchia di Santa Maria a Ficciana, comune di Sangodenzo.

Di Fabio sac. Francesco alla parrocchia di San Pietro Apostolo in Civitaluparella.

D'Ambrosio sac. Raffaele al beneficio ebdomadariale vacante nel capitolo cattedrale di Chieti.

È stato concesso l'*exequatur* alle Bolle pontificie, con le quali furono nominati:

Capocaccia sac. guido al canonicato priorale, detto della Massa di San Nicola, nel capitolo cattedrale di Bagnorea.

Parlati sac. Riccardo al canonicato penitenzierale nel capitolo cattedrale di Andria.

Rossi sac. Raffaele al canonicato di Sant'Andrea Apostolo nel capitolo cattedrale di Faenza.

Devilla sac. Bernardino al canonicato di Sant'Andrea Apostolo nel capitolo cattedrale di Oristano.

Cattaneo sac. Giuseppe al beneficio parrocchiale della SS. Annunziata in San Bartolomeo Valmara.

Dentone sac. Antonio al beneficio parrocchiale di San Pietro in Novella, Comune di Rapallo.

Alovisaro sac. Lorenzo alla mansioneria Venturini nella parrocchia del Ghebbo (Rovigo).

Castelli sac. Giuseppe al beneficio parrocchiale di San Dalmazzo in Cuorgnè.

Natali sac. Carlo, al beneficio coadiutorale nella parrocchia di San Girolamo in Sorrivoli, Comune di Roncofreddo.

Ricchi sac. Gioacchino al beneficio parrocchiale di Marzaglia nel Comune di Modena.

Cracchi sac. Giovanni al beneficio parrocchiale di San Nicola in Ornavasso.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 796,243 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 140 e N. 797,255 di L. 210, entrambe al nome di Zorzoli Serafina fu *Pietro*, moglie di *Iamone* Pietro fu Giacomo, domiciliato in Novara (*con vincolo dotale*), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Zorzoli Serafina fu *Carlo*, moglie di *Iamoni* Pietro fu Giacomo, domiciliata in Novara, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 4 luglio 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 859,121 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 320, al nome di aventi diritto alla quota disponibile della eredità di Arici Luigi fu Carlo, e vincolata per assicurare la proprietà ai figli maschi nascituri da *Francesco Luigi* e Giuseppe Arici fu Luigi, e dal minore Pietro Arici fu Pietro, fu così vincolata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece vincolarsi per assicurare la proprietà ai figli maschi nascituri da *Luigi Francesco* e Giuseppe Arici, ed al minore Pietro Arici fu Pietro, ecc.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 1° luglio 1904.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,263,465 d'inscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 450, al nome di Grosso *Pietro, Giuseppe, Adolfo* e Camillo di Paolo, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati in Campertogno (Novara), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Grosso *Pietro, Giuseppe* ed *Emilio* di Paolo, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati in Campertogno, veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 24 giugno 1904

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,272,731 d'inscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 490, al nome di Pistonatto *Alberto* fu Giovanni, minore, sotto la patria potestà della madre Pistonatto Domenica fu Giovanni vedova Pistonatto *Giovanni*, domiciliato a Monaco (Principato di Monaco), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Pistonatto *Battistino-Alberto* fu Giovanni, minorenne, ecc., come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 giugno 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *Pubblicazione*).

Il sig. Giuseppe Zetti di Teodoro ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 46 ordinale, mod. 8 c. R., statagli rilasciata dalla succursale della Banca d'Italia in Perugia, in data 25 febbraio 1904, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita di L. 6, consolidato 4,50 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1904, per la conversione in consolidato 3,50 0[0.

A' termini dell'art. 334 del vigente Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al sig. Giuseppe Zetti i nuovi titoli 3,50 0[0 provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 10 giugno 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *Pubblicazione*).

Il sig. D. Umberto Leonardi fu Cesare, ha denunziato lo smarrimento della ricevuta, mod. 8, c. R., statagli rilasciata dalla succursale nella Banca d'Italia in Macerata, nel febbraio 1904, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita di L. 108, Consolidato 4,50 0[0 con decorrenza dal 1° gennaio 1904, per la conversione in Consolidato 3,50 0[0.

A' termini dell'articolo 334 del vigente Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Umberto Leonardi, il nuovo titolo 3,50 0[0, proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 10 giugno 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro (*Divisione Portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 5 luglio in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno, essendo di L. 99.98, e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 5, occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio)*.

4 luglio 1904.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	102 76 36	100,76 36	102,72 01
4 % *netto*	102 43 14	100 43 14	102,38 79
3 ½ % *netto*	100,69 56	98,94 56	100,65 76
3 % *lordo*	72,80	71,60	72,17 38

CONCORSI

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato Generale dell'Industria e del Commercio

AVVISO DI CONCORSO

per aspiranti al posto di allievo verificatore nell'Amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi, approvato con decreto Ministeriale in data 17 maggio 1904, n. 6870.

IL MINISTRO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Visti gli articoli 3 e 16 del regolamento per il servizio metrico e per il saggio delle monete e dei metalli preziosi, approvato con R. decreto 7 novembre 1890, n. 7249 (serie 3ª);

Determina:

Art. 1.

È aperto il concorso a sei posti d'aspirante ad un corso di tirocinio teorico-pratico, non superiore ad un anno, per l'impiego di allievo verificatore nell'Amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi.

Il tirocinio sarà fatto, in parte, nei laboratori centrali metrico e del saggio in Roma, e, in parte, presso i principali Uffici metrici del Regno.

Art. 2.

Coloro che intendono di frequentare il corso di tirocinio dovranno sostenere un esame di concorso secondo le norme stabilite negli articoli seguenti e presentare, non più tardi del 31 agosto prossimo, la domanda in carta da bollo da una lira con l'indicazione del loro domicilio, ad una delle Prefetture seguenti: Ancona, Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Lecce, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia.

Art. 3.

La domanda sarà corredata dai seguenti documenti:

a) fede di nascita, dalla quale risulti che l'aspirante, al 31 agosto prossimo, avrà compiuto il diciottesimo e non superato il trentesimo anno d'età;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) certificato medico, di data non anteriore al 15 luglio 1904, da cui risulti che l'aspirante è di costituzione fisica sana e robusta, secondo le norme stabilite dall'annesso allegato *A*;

d) certificato di aver adempiuto a quanto è prescritto dalla legge sulla leva militare, o d'essersi fatto iscrivere sulla lista di leva, a seconda dell'età;

e) certificato di buona condotta rilasciato dal Sindaco del luogo di domicilio, in data non anteriore al 15 luglio 1904;

f) certificato di immunità penale, di data non anteriore al 15 luglio 1904, da cui risulti che nulla è a carico del concorrente;

g) attestato di licenza liceale, di Istituto tecnico, ovvero titoli equipollenti, che sieno riconosciuti tali dal Ministero sopra proposta della Commissione superiore metrica.

Gli attestati, di cui al paragrafo *g*), dovranno essere presentati in originale, od in copia autentica debitamente legalizzata.

Le domande non presentate nel termine fissato dall'articolo 2, ovvero non corredate di tutti i documenti richiesti, o quelle cui sieno annessi documenti irregolari, saranno respinte.

Una visita medica di controllo sarà fatta in Roma prima dello esame orale agli aspiranti dichiarati idonei negli esami scritti, ed il Ministero si riserva di escludere dal concorso quelli, fra essi, le condizioni fisiche dei quali non rispondessero alle condizioni di cui al qui unito allegato *A*, o, comunque, non risultassero pienamente soddisfacenti.

Art. 4.

L'esame di ammissione consisterà:

1° in una prova scritta di lettere italiane;

2° in una prova scritta ed in una prova orale per ciascuna delle seguenti materie secondo i programmi annessi al presente avviso di concorso, allegato *B*:

a) matematica;

b) fisica;

c) chimica.

Art. 5.

Gli esami scritti si faranno nei giorni 26, 27, 28 e 29 di settembre 1904, presso le Prefetture menzionate nell'articolo 2, dinanzi ad una Commissione composta del Prefetto o di un suo delegato che ne sarà il presidente e di due funzionari, designati dal Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio. Un segretario di Prefettura, a scelta del presidente, disimpegnerà le funzioni di segretario.

Art. 6.

Sugli esami scritti giudicherà una Commissione esaminatrice, che sarà designata dalla Commissione superiore metrica e del saggio delle monete e dei metalli preziosi fra i componenti di essa.

I candidati, dichiarati idonei, dovranno sostenere l'esame orale presso il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio dinanzi alla Commissio esaminatrice suddetta.

Art. 7.

I temi per gli esami scritti saranno proposti dalla Commissine esaminatrice e trasmessi dal Ministero ai presidenti delle Commissioni, di cui all'articolo 5, in pieghi suggellati, col timbro del Ministero e raccomandati.

Tali pieghi saranno aperti soltanto nell'ora fissata per ciascun esame, alla presenza della Commissione e degli aspiranti.

Art. 8.

Gli esami scritti potranno, ciascuno, durare otto ore al massimo, entro le quali gli aspiranti dovranno consegnare i loro lavori, anche se non fossero ultimati.

In quest'ultimo caso potranno consegnare le minute, le quali come tutti i lavori, dovranno essere scritte sopra carta somministrata a cura dei presidenti delle Commissioni, che faranno imprimere su ciascun foglio il bollo della Prefettura.

Art. 9.

Durante l'esame scritto sarà proibito agli aspiranti di conferire fra loro, o con altri, e di consultare scritti o stampati di qualsiasi specie, fatta eccezione soltanto delle tavole dei logaritmi.

In caso di violazione di queste disposizioni, le Commissioni escluderanno l'aspirante dall'esame, ovvero dichiareranno nulle le prove scritte e faranno menzione nel processo verbale delle cause che motivarono l'esclusione, o la dichiarazione di nullità.

Art. 10.

Per tutta la durata dell'esame scritto dovranno, nella sala degli esami, essere sempre presenti, per turno, almeno due membri della Commissione, i quali ritireranno i lavori, assicurandosi che i fogli siano sottoscritti dagli aspiranti e che i lavori di ciascuno d'essi siano chiusi in busta suggellata, portante all'esterno la firma chiaramente leggibile del candidato, l'ora in cui consegnò i lavori e la firma dei due membri della Commissione presenti all'esame ed alla consegna.

Art. 11.

Compiuti gli esami scritti, le buste contenenti i lavori di ciascun aspirante verranno riunite, e giorno per giorno trasmesse con nota del presidente della Commissione in piego raccomandato, al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio (Ispettorato generale dell'Industria e del Commercio, divisione, 8, sezione 4). Con la stessa nota verranno pure trasmessi i processi verbali degli esami scritti, con le osservazioni che la Commissione avrà creduto opportuno di fare sopra ciascun aspirante.

Art. 12

Per conseguire l'idoneità occorre che il candidato riporti in ciascuna materia, tanto nella prova scritta quanto in quella orale, almeno 6 punti su 10, senza compensazione fra le due prove.

Art. 13.

I candidati dichiarati idonei nelle prove scritte saranno invitati per mezzo della Prefettura presso la quale hanno fatto i lavori scritti, a recarsi in Roma per sottoporsi alla visita medica e, in caso di risultato favorevole di questa, per sostenere gli esami orali.

Art. 14.

I primi sei candidati dichiarati idonei negli esami scritti ed orali dalla Commissione esaminatrice non conseguono altro diritto che quello d'essere ammessi al tirocinio non superiore ad un anno, con un assegno mensile lordo di lire 100 per tutta la durata del tirocinio stesso.

Saranno ammessi al tirocinio esclusivamente i primi sei candidati dichiarati vincitori del concorso. Gli altri, anche se avessero raggiunto l'idoneità, non potranno esser ammessi al tirocinio e l'Amministrazione, in caso di bisogno, non potrà tener conto di tale idoneità, ma dovrà bandire un nuovo concorso.

Art. 15.

Terminato il tirocinio, quei candidati, i quali avranno dato prova adeguata d'assiduità, capacità e profitto, saranno ammessi a sostenere in Roma un esame teorico-pratico di idoneità sulle materie insegnate e sulla pratica fatta nei Regi uffici metrici.

Per l'idoneità in questo esame vale la disposizione di cui all'articolo 12.

I candidati dichiarati idonei verranno classificati per ordine di merito, ed in tale ordine saranno chiamati a coprire i posti di allievo verificatore, mano a mano che si renderanno vacanti, collo stipendio annuo di L. 1500.

Roma, 17 maggio 1904.

Il Ministro
RAVA.

3

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Veduto il regolamento generale universitario 26 ottobre 1903, n. 465;

Sentito il Consiglio Superiore di Pubblica Istruzione;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di chimica generale inorganica nel R. Istituto tecnico superiore di Milano.

Lo stipendio annuo è di L. 3500, ed è fatto l'obbligo al professore d'impartire l'insegnamento predetto in comune agli allievi dell'Istituto e della R. Scuola superiore d'agricoltura, la quale dovrà provvedere alla nomina ed al pagamento dell'assistente ed alle spese del laboratorio.

Possono prendere parte a questo concorso i dottori aggregati, i liberi docenti, gl'incaricati e coloro che in precedenti concorsi per professore ordinario o straordinario siano stati dichiarati eleggibili.

Potranno esservi ammessi anche coloro che, per parere di una Facoltà o Scuola, abbiano ottenuto, con opere o insegnamenti, fama di molta dottrina nella materia sopraindicata.

I concorrenti dovranno far pervenire le domande di ammissione in carta legale da L. 1.20 al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 31 agosto 1904.

Non sarà tenuto conto delle istanze che pervengano dopo quel giorno, anche se presentate in tempo alle Autorità scolastiche locali o agli Uffici postali o ferroviari.

Con la domanda ciascun candidato dovrà inviare:

a) un'esposizione della sua vita scientifica, contenente la specificazione di tutti i suoi titoli e delle sue pubblicazioni, con l'indicazione dei principali risultati ottenuti;

b) i titoli e le pubblicazioni predette, queste ultime, possibilmente, in numero di copie non minore di 6, per farne la distribuzione ai termini prescritti dal regolamento;

c) un elenco dei titoli e delle pubblicazioni medesime, in carta libera ed in numero di 6 esemplari.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento governativo debbono, inoltre, presentare il certificato penale in data non anteriore all'8 maggio 1904.

Non sono ammessi i lavori manoscritti e non saranno accettate pubblicazioni o parti di esse che giungano al Ministero dopo la scadenza del concorso.

I candidati dichiarati eleggibili dalla Commissione, i quali non comprovino almeno un triennio d'insegnamento effettivo universitario, a qualsiasi titolo, saranno soggetti ad un prova orale.

La stessa prova potrà essere indetta dalla Commissione per tutti i candidati, quando essa lo creda opportuno.

Roma, 8 giugno 1904.

Il Ministro
ORLANDO.

3

IL MINISTRO

Veduti gli articoli 17, n. 1, 44, e 160 del regolamento generale universitario, approvato con R. decreto 26 ottobre 1903, n. 465;

Veduto il capo III del regolamento medesimo;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di analisi superiore nella R. Università di Catania;

Possono prendere parte a questo concorso i dottori aggregati, i liberi docenti, gl'incaricati e coloro che in precedenti concorsi per professore ordinario o straordinario siano stati dichiarati eleggibili.

Potranno esservi ammessi anche coloro che, per parere di una Facoltà o Scuola, abbiano ottenuto, con opere o insegnamenti, fama di molta dottrina nella materia sopraindicata;

I concorrenti dovranno far pervenire le domande di ammissione in carta legale da L. 1.20 al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 31 agosto 1904.

Non sarà tenuto conto delle istanze che pervengano dopo quel giorno, anche se presentate in tempo alle Autorità scolastiche locali o agli Uffici postali o ferroviari.

Con la domanda ciascun candidato dovrà inviare:

a) un'esposizione della sua vita scientifica, contenente la specificazione di tutti i suoi titoli e delle sue pubblicazioni, con l'indicazione dei principali risultati ottenuti;

b) i titoli e le pubblicazioni predette, queste ultime, possibilmente, in numero di copie non minore di 6, per farne la distribuzione ai termini prescritti dal regolamento;

c) un elenco dei titoli e delle pubblicazioni medesime, in carta libera ed in numero di 6 esemplari.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento governativo debbono, inoltre, presentare il certificato penale in data non anteriore all'8 maggio 1904.

Non sono ammessi i lavori manoscritti e non saranno accettate pubblicazioni o parti di esse che giungano al Ministero dopo la scadenza del concorso.

I candidati dichiarati eleggibili dalla Commissione, i quali non comprovino almeno un triennio d'insegnamento effettivo universitario, a qualsiasi titolo, saranno soggetti ad una prova orale.

La stessa prova potrà essere indetta dalla Commissione per tutti i candidati, quando essa lo creda opportuno.

Roma, 8 giugno 1904.

Il Ministro
ORLANDO.

3

IL MINISTRO

Veduti gli articoli 17, n. 1, 44 e 160 del regolamento generale universitario, approvato con R. decreto 26 ottobre 1903, n. 465;

Veduto il capo III del regolamento medesimo;

Decreta:

Sono aperti i concorsi per professore straordinario alle cattedre di:

1. Istituzioni di diritto romano.
2. Materia medica e farmacologia sperimentale, nella R. Università di Messina.

Possono prendere parte a questo concorso i dottori aggregati, i liberi docenti, gl'incaricati e coloro che in precedenti concorsi per professore ordinario o straordinario siano stati dichiarati eleggibili.

Potranno esservi ammessi anche coloro che per parere di una Facoltà o Scuola abbiano ottenuto, con opere e insegnamenti, fama di molta dottrina nelle materie sopraindicate.

I concorrenti dovranno far pervenire le domande di ammissione in carta legale da L. 1.20 al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 31 agosto 1904.

Non sarà tenuto conto delle istanze che pervengano dopo quel giorno, anche se presentate in tempo alle autorità scolastiche locali o agli uffici postali o ferroviari.

Con la domanda ciascun candidato dovrà inviare:

a) un'esposizione della sua vita scientifica, contenente la specificazione di tutti i suoi titoli e delle sue pubblicazioni, con l'indicazione dei principali risultati ottenuti;

b) i titoli e le pubblicazioni predette, queste ultime, possibilmente, in numero di copie non minore di 6, per farne la distribuzione ai termini prescritti dal regolamento;

c) un elenco dei titoli e delle pubblicazioni medesime, in carta libera ed in numero di 6 esemplari.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento governativo debbono, inoltre, presentare il certificato penale in data non anteriore all'8 maggio 1904.

Non sono ammessi i lavori manoscritti e non saranno accettate pubblicazioni o parti di esse che giungano al Ministero dopo la scadenza del concorso.

I candidati dichiarati eleggibili dalla Commissione, i quali non comprovino almeno un triennio d'insegnamento effettivo universitario, a qualsiasi titolo, saranno soggetti ad una prova orale.

La stessa prova potrà essere indetta dalla Commissione per tutti i candidati, quando essa lo creda opportuno.

Roma, 8 giugno 1904.

Il Ministro
ORLANDO.

3

IL MINISTRO

Veduti gli articoli 17 n. 1, 44, e 160 del regolamento generale universitario, approvato con R. decreto 26 ottobre 1903, n. 465;

Veduto il capo III del regolamento medesimo;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di storia della filosofia nella R. Università di Palermo;

Possono prendere parte a questo concorso i dottori aggregati, i liberi docenti, gl'incaricati e coloro che in precedenti concorsi per professore ordinario o straordinario siano stati dichiarati eleggibili: potranno essere ammessi al concorso anche coloro che per parere di una Facoltà o Scuola abbiano ottenuto con opere o insegnamenti fama di molta dottrina nella materia sopraindicata.

I concorrenti dovranno far pervenire le domande di ammissione in carta legale da L. 1.20 al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 31 agosto 1904.

Non sarà tenuto conto delle istanze che pervengano dopo quel giorno, anche se presentate in tempo alle autorità scolastiche locali o agli Uffici postali o ferroviari.

Con la domanda ciascun candidato dovrà inviare:

a) un'esposizione della sua vita scientifica, contenente la specificazione di tutti i suoi titoli e delle sue pubblicazioni, con l'indicazione dei principali risultati ottenuti;

b) i titoli e le pubblicazioni predette, queste ultime, possibilmente, in numero di copie non minore di 6, per farne la distribuzione ai termini prescritti dal regolamento;

c) un elenco dei titoli e delle pubblicazioni medesime, in carta libera ed in numero di 6 esemplari.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento governativo debbono, inoltre, presentare il certificato penale in data non anteriore all'8 maggio 1904.

Non sono ammessi i lavori manoscritti e non saranno accettate pubblicazioni o parti di esse che giungano al Ministero dopo la scadenza del concorso.

I candidati dichiarati eleggibili dalla Commissione, i quali non comprovino almeno un triennio d'insegnamento effettivo universitario, a qualsiasi titolo, saranno soggetti ad una prova orale.

La stessa prova potrà essere indetta dalla Commissione per tutti i candidati, quando essa lo creda opportuno.

Roma, 8 giugno 1904.

Il Ministro
ORLANDO.

3

IL MINISTRO

Veduti gli articoli 17, n. 1, 44 e 160 del regolamento generale universitario, approvato con R. decreto 26 ottobre 1903, n. 465;

Veduto il capo III del regolamento medesimo;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di mineralogia nella R. Università di Sassari.

Possono prendere parte a questo concorso i dottori aggregati, i liberi docenti, gl'incaricati e coloro che in precedenti concorsi per professore ordinario o straordinario siano stati dichiarati eleggibili.

Potranno esservi ammessi anche coloro che per parere di una Facoltà o Scuola abbiano ottenuto, con opere o insegnamenti, fama di molta dottrina nella materia sopraindicata.

I concorrenti dovranno far pervenire le domande di ammissione in carta legale da L. 1.20 al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 31 agosto 1904.

Non sarà tenuto conto delle istanze che pervengano dopo quel giorno, anche se presentate in tempo alle Autorità scolastiche locali o agli Uffici postali o ferroviari.

Con la domanda ciascun candidato dovrà inviare:

a) un'esposizione della sua vita scientifica, contenente la specificazione di tutti i suoi titoli e delle sue pubblicazioni, con l'indicazione dei principali risultati ottenuti;

b) i titoli e le pubblicazioni predette, queste ultime, possibilmente, in numero di copie non minore di 6, per farne la distribuzione ai termini prescritti dal regolamento;

c) un elenco dei titoli e delle pubblicazioni medesime, in carta libera ed in numero di 6 esemplari.

I concorrenti che non appartengono all' insegnamento governativo debbono, inoltre, presentare il certificato penale in data non anteriore all'8 maggio 1904.

Non sono ammessi i lavori manoscritti e non saranno accettate pubblicazioni o parti di esse che giungano al Ministero dopo la scadenza del concorso.

I candidati dichiarati eleggibili dalla Commissione, i quali non comprovino almeno un triennio d'insegnamento effettivo universitario, a qualsiasi titolo, saranno soggetti ad una prova orale.

La stessa prova potrà essere indetta dalla Commissione per tutti i candidati, quando essa lo creda opportuno.

Roma, 8 giugno 1904.

Il Ministro
ORLANDO.

3

IL MINISTRO

Veduti gli articoli 17, n. 1, 44 e 160 del regolamento generale universitario, approvato con R. decreto 26 ottobre 1903, n. 465;

Veduto il capo III del regolamento medesimo;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di dermosifilopatica e clinica dermosifilopatica nella R. Università di Palermo.

Possono prendere parte a questo concorso i dottori aggregati, i liberi docenti, gl'incaricati e coloro che in precedenti concorsi per professore ordinario e straordinario siano stati dichiarati eleggibili.

Potranno esservi ammessi anche coloro che per parere di una Facoltà, abbiano ottenuto, con opere e insegnamenti, fama di molta dottrina nella materia sopra indicata.

I concorrenti dovranno far pervenire le domande di ammissione in carta legale da L. 1.20 al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 31 agosto 1904.

Non sarà tenuto conto delle istanze che pervengano dopo quel giorno, anche se presentate in tempo alle autorità scolastiche locali o agli Uffici postali o ferroviari.

Con la domanda ciascun candidato dovrà inviare:

a) un'esposizione della sua vita scientifica, contenente la specificazione di tutti i suoi titoli e delle sue pubblicazioni, con l'indicazione dei principali risultati ottenuti;

b) i titoli e le pubblicazioni predette, queste ultime, possibilmente, in numero di copie non minore di 6, per farne la distribuzione ai termini prescritti dal regolamento;

c) un elenco dei titoli e delle pubblicazioni medesime, in carta libera ed in numero di 6 esemplari.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento governativo, debbono, inoltre, presentare il certificato penale in data non anteriore all'8 maggio 1904.

Non sono ammessi i lavori manoscritti e non saranno accettate pubblicazioni o parti di esse che giungano al Ministero dopo la scadenza del concorso.

I candidati dichiarati eleggibili dalla Commissione, i quali non comprovino almeno un triennio d'insegnamento effettivo universitario, a qualsiasi titolo, saranno soggetti ad una prova orale.

La stessa prova potrà essere indetta dalla Commissione per utti i candidati, quando essa lo creda opportuno.

Roma, 8 giugno 1904.

Il Ministro
ORLANDO.

3

Parte non Ufficiale

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Lunedì 4 luglio 1904

Presidenza del Presidente SARACCO

La seduta è aperta alle ore 15,15.

DI SAN GIUSEPPE, segretario, legge il processo verbale della tornata precedente, il quale è approvato.

Messaggio del Presidente della Corte dei Conti.

DI SAN GIUSEPPE, segretario. Dà lettura di un messaggio del Presidente della Corte dei Conti, relativo alle registrazioni con riserva fatte nella seconda quindicina di giugno.

Approvazione del progetto di legge: « Modificazioni all' ordinamento giudiziario » (N. 383).

DI SAN GIUSEPPE, segretario. Dà lettura del progetto di legge.

Non ha luogo discussione generale, e, senza discussione, si approvano i 12 articoli del progetto.

Approvazione di disegni di legge.

DI SAN GIUSEPPE ,ARRIVABENE e MARIOTTI F., segretari, danno lettura successivamente dei seguenti disegni di legge, che sono approvati senza discussione.

Provvedimenti a favore del Sindacato obbligatorio di assicurazione mutua contro gli infortunî del lavoro fra gli esercenti di miniere di zolfo della Sicilia (di cinque articoli);

Modificazione al disegno di legge riguardante l'approvazione di nuove e maggiori assegnazioni e di diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1903-904 (di un solo articolo);

Transazione della lite tra il Ministero della pubblica istruzione e gli eredi di Ottone Bausch (di un solo articolo);

Attivazione del nuovo catasto (di due articoli);

Disposizioni speciali per la chiamata della leva di mare della classe 1884 (di due articoli);

Provvedimenti in favore dei danneggiati dal terremoto del 24 febbraio 1904 in alcuni Comuni della provincia di Aquila (di nove articoli);

Ricostituzione in Comune autonomo di Cappelle distaccandolo dal Comune di Montesilvano (Teramo) (di due articoli).

Discussione del progetto di legge: « Modificazione al ruolo organico del personale della Direzione generale del Fondo per il culto » (N. 444).

DI SAN GIUSEPPE, segretario, dà lettura del progetto di legge

PRESIDENTE. Dichiara aperta la discussione generale.

CARTA-MAMELI. Raccomanda al ministro la sorte degli amanuensi dell'Amministrazione del Fondo per il culto. Ve ne sono 12, e di essi alcuni hanno fino 14 anni di servizio, epperò meritano una benevola considerazione.

L'oratore si limita a chiedere che, ove ci sia la possibilità di qualche nomina in pianta stabile, sia bandito un concorso fra questi amanuensi, a che dopo tanti anni di lodevole servizio abbiano un modesto e un sicuro miglioramento di posizione, nella stabilità che verrebbero ad acquistare col concorso.

VISCHI, relatore. Dichiara che l'Ufficio centrale crede utile riprodurre il seguente ordine del giorno, approvato dall'altro ramo del Parlamento:

« Il Senato invita l'onorevole ministro di grazia e giustizia a provvedere acciò siano scrupolosamente osservati i divieti concernenti l'assunzione del personale straordinario e, per ogni caso di ammissione di nuovo personale, alla severa applicazione dell'articolo 9 della legge 11 giugno 1897, n. 182, e del decreto 5 ottobre 1902, n. 405, sulle nomine e promozioni del personale di quella amministrazione ».

È sicuro che il ministro farà al Senato le stesse dichiarazioni fatte alla Camera elettiva, e vorrà accettare l'ordine del giorno.

Si unisce poi alle raccomandazioni fatte dal senatore Carta-Mameli, le quali sono in armonia con le disposizioni degli articoli 3 e 4 del progetto in discussione.

Conclude, augurandosi che il Senato vorrà dare voto favorevole così al disegno di legge come all'ordine del giorno dell'Ufficio centrale.

RONCHETTI, ministro di grazia e giustizia e dei culti. Accetta l'ordine del giorno dell'Ufficio centrale e la raccomandazione del senatore Carta-Mameli.

CARTA-MAMELI. Ringrazia.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la discussione generale.

Senza discussione si approvano i sei articoli del progetto e relativa tabella.

PRESIDENTE. Pone ai voti l'ordine del giorno proposto dall'Ufficio centrale.

(È approvato).

Avvertenza del Presidente in ordine ai lavori del Senato.

PRESIDENTE. Annuncia che per la seduta di domani sono pronti per la discussione 17 progetti di legge e propone al Senato di adunarsi domani alle ore 14, per poter discutere ed approvare, anche a scrutinio segreto, tali progetti; così si renderà più possibile che il Senato si proroghi mercoledì, esaurendo il suo ordine del giorno.

(Il Senato consente)

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Ordina l'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei progetti di legge testè approvati per alzata e seduta, e di due disegni di legge approvati nella seduta di ieri.

TAVERNA, segretario, fa l'appello nominale.

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione.

Si procede alla numerazione dei voti.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Fabbricazione e vendita di vaccini, *virus*, sieri, tossine e prodotti affini.

Votanti 81
Favorevoli 77
Contrari 4

(Il Senato approva).

Esonerazione dall'imposta di ricchezza mobile delle spese d'ufficio dei ricevitori postali e telegrafici.

Votanti 81
Favorevoli 76
Contrari 5

(Il Senato approva).

Modificazioni all'ordinamento giudiziario.

Votanti 79
Favorevoli 66
Contrari 13

(Il Senato approva).

Provvedimenti a favore del Sindacato obbligatorio di assicurazione mutua contro gli infortuni del lavoro fra gli esercenti di miniere di zolfo della Sicilia.

Votanti 81
Favorevoli 76
Contrari 5

(Il Senato approva).

Modificazione al disegno di legge riguardante l'approvazione di nuove e maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della Spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1903-904.

Votanti 81
Favorevoli 72
Contrari 9

(Il Senato approva).

Transazione della lite tra il Ministero della pubblica istruzione e gli eredi di Ottone Bausch.

Votanti 81
Favorevoli 74
Contrari 7

(Il Senato approva).

Attivazione del nuovo catasto (N. 428).

Votanti 81
Favorevoli 73
Contrari 8

(Il Senato approva).

Disposizioni speciali per la chiamata della leva di mare della classe 1884.

Votanti 81
Favorevoli 77
Contrari 4

(Il Senato approva).

Provvedimenti in favore dei danneggiati dal terremoto del 24 febbraio 1904 in alcuni Comuni della provincia di Aquila.

Votanti 78
Favorevoli 72
Contrari 6

(Il Senato approva).

Ricostituzione in Comune autonomo di Cappelle distaccandolo dal Comune di Montesilvano (Teramo).

Votanti 78
Favorevoli 68
Contrari 10

(Il Senato approva).

Modificazione al ruolo organico del personale della Direzione generale del fondo per il culto.

Votanti 74
Favorevoli 68
Contrari 6

(Il Senato approva).

La seduta è sciolta alle ore 17,15.

DIARIO ESTERO

Scrivono da Vienna al *Temps :*

« In Macedonia la situazione ritorna assai difficile e differenti sintomi tradiscono l'agitazione latente che cerca di farsi strada. Un fatto assai degno di nota è l'ammutinamento delle truppe turche di guarnigione a Monastir, già segnalato dal telegrafo e che è causato dal ritardo di tre mesi di paga. Altri sintomi inquietanti sono : l'arresto, dietro ordine dell'ispettore generale Hilmi pascià, dei maestri bulgari dei distretti di Kumanovo ed Ichtib per aver incoraggiato gli scioperi dei contadini ; la domanda fatta dagli ambasciatori a Costantinopoli d'aumentare il numero degli ufficiali stranieri nella gendarmeria macedone - si riconosce d'aver avuto molto torto di cedere al desiderio della Porta nel ridurre il numero precedentemente chiesto - ed infine i numerosi rifiuti dei proletari campagnuoli bulgari di lavorare presso i *begs* (proprietari) mussulmani che li pagano miserabilmente. Di più la corrente di simpatia per gli insorti armeni che giornalmente s'accresce in Macedonia.

« La distribuzione dei soccorsi ai rifugiati che hanno rimpatriato in Macedonia e per i quali il Governo bulgaro ha dato un milione di lire, incontra da parte delle autorità turche le più strane difficoltà e ciò accresce le cause del malcontento ».

*
* *

Il movimento elettorale negli Stati Uniti d'America per le elezioni del Presidente e Vice-Presidente comincia a farsi vivo. Alla proclamazione fatta a Chicago del Roosevelt, rispondono gli altri Stati con due nuove candidature e vengono poste innanzi dal partito democratico che decisamente si schiera per l'antico presidente Cleveland e per un certo Parker.

Il Cleveland gode molto prestigio, ma per le sue idee e per il suo carattere poco malleabile si è fatto numerosi nemici ed implacabili avversari nel seno stesso del partito ed il suo nome, nella prossima riunione della Convenzione nazionale del partito democratico che si terrà prossimamente a Saint-Louis, solleverà violenti opposizioni.

Al contrario il Parker se non desta entusiasmi, non suscita animosità e riesce più indicato per una transazione fra le frazioni così profondamente scisse del partito democratico.

Tali scissure degli avversari, rendono più forte la posizione del Roosevelt che appoggiato dall'intero partito repubblicano, ha, per ora, tutte le probabilità della riuscita.

*
* *

Le trattative di pace fra il Tibet e l'Inghilterra sono incominciate il giorno 2, ma non accennano a pronta soluzione.

Un dispaccio da Gyan-tsé, 3, al *Times*, dice :

« Ieri sono stati ricevuti in udienza i delegati tibetani. Il capo della missione inglese era circondato dal generale Mac-Donald e dallo stato maggiore. La riunione ebbe un carattere semplicemente formale. Si pronunciarono dei discorsi in cui per venti volte furono esposte le rispettive domande inglesi e tibetane. Il capo della missione britannica chiese ai tibetani le loro lettere di credito, ma essi non ne avevano. Tuttavia gli inglesi non hanno insistito essendo sicuri della qualità di rappresentanti dei delegati.

« La riunione è stata oltremodo pittoresca.

« Il capo della missione inglese ha posto come preliminare per l'apertura delle trattative la evacuazione del forte di Gyan-tsé. Egli non può accettare che il rappresentante del Re d'Inghilterra abbia ad aprire le trattative sotto i cannoni che da otto settimane hanno bombardato la missione inglese.

« Nel pomeriggio si è tenuta una seconda riunione, che è riuscita essa pure caratteristica ».

Il ministro delle colonie, Brodrich, rispondendo ieri ad una interrogazione alla Camera dei comuni, ha confermato le informazioni del *Times*, ed ha soggiunto che il Gran Lama, accompagnato dai rappresentanti di tre monasteri di Lhassa, è stato ricevuto dal commissario inglese Younghusband, che è ora in trattative con essi, ma non si sa se abbia i poteri necessari per concludere un accordo col commissario inglese. Ad ogni modo quest'ultimo è autorizzato a trattare con lui.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. A. R. il Duca di Genova, partito ieri sera da Torino, è giunto stamane in Roma ed è stato ricevuto alla stazione da S. E. il Ministro Mirabello e da ufficiali ammiragli e superiori della R. armata.

L'Augusto Principe è venuto alla capitale per presiedere la Commissione annuale degli ammiragli per le promozioni nel personale della marina.

Consiglio provinciale. — Sotto la presidenza di S. E Tittoni, coll'intervento del Prefetto Colmayer, il Consiglio provinciale di Roma si è riunito iersera. Vi assisteva pure molto pubblico dovendosi trattare, nella seduta, della questione del Manicomio.

Respinta la proposta di un sussidio per gli studi della ferrovia Roma-Rieti-Antrodoco-Ascoli Piceno ed approvate parecchie proposte, venne dal consigliere Orrei svolta una mozione relativa al rincaro delle pigioni; ed il Consiglio, riconoscendone il giusto fondamento, l'approvò all'unanimità.

Si passò quindi alla discussione sulla direzione sanitaria del Manicomio.

L'avv. Aureli, incaricato dalla presidenza della Commissione amministrativa del Manicomio, riferì il risultato delle indagini compiute sulla condotta del direttore comm. Bonfigli e circa le proposte fatte dalla Casa di salute Ascenzi per lo sfollamento del Manicomio.

L'avv. Aureli scagionò pienamente la Commissione amministratrice da ogni appunto di acquiescenza con i progetti Ascenzi. Esaminando poscia i rapporti tra il comm. prof. Bonfigli e il dottor Ascenzi dichiarò che nessuna prova venne a confermare le voci messe in giro.

Apertasi una lunga e vivace discussione si procedette all'appello nominale per l'approvazione o non di varî ordini del giorno presentati

Uno del cons. Orrei venne respinto alla quasi unanimità.

Venne approvato con 26 voti, 3 contrari, 7 astenuti l'ordine del giorno seguente proposto dal cons. Ludovisi:

« Il Consiglio,

« Udite le risultanze dell'inchiesta operata dalla Commissione amministrativa del Manicomio in ordine ai gravi fatti denunziati dai consiglieri Orrei e Veroni, confidando che la Commissione, alla quale conferma la sua fiducia, saprà prendere i provvedimenti opportuni, passa all'ordine del giorno ».

Alle 24 la seduta venne tolta.

In Campidoglio. — Presieduto dal Sindaco principe Colonna, il Consiglio comunale di Roma si è riunito ieri, come era preannunziato, alle 21,45.

Approvatasi la proposta per la convenzione con la Banca d'Italia per la demolizione del porticato del palazzo sul Lungotevere Cenci, furono approvate senza discussione altre proposte, la seduta venne tolta, dopochè il Sindaco dichiarò di trovarsi costretto a proclamare la decadenza da consiglieri per i signori Boni e Roccagiovine, che non intervennero per due sessioni alle sedute consigliari.

Croce Rossa italiana. — L'on. duca L. Torlonia fa sapere che presso la sede del Sotto-Comitato regionale di Roma della Croce Rossa (via Gregoriana, 5) si vende al prezzo di L. 1 l'*Inno della Croce Rossa* musicato da Leoncavallo.

L'Esposizione di Milano nel 1906. — Il Comitato esecutivo ha con sua recente seduta prese importanti deliberazioni sia per l'esecuzione di taluni lavori, sia per la costituzione di alcune Commissioni e per gli accordi con l'autorità militare per la cessione di tutta la piazza d'armi.

Il Comitato, da ultimo, si occupò della organizzazione degli uffici deferendo all'uopo, dopo uno scambio di idee, pieni poteri alla Giunta ed approvando uno speciale regolamento per gli uffici stessi, e quindi passò alla nomina del segretario generale. La scelta cadde all'unanimità sull'ing. Evaristo Stefini, la cui opera assidua ed intelligente si è svolta sempre con piena soddisfazione del Comitato, in modo da dare pieno affidamento che il nuovo segretario generale corrisponderà alla fiducia in lui riposta nell'adempimento delle sue delicate mansioni.

Congresso. — Nei giorni 24, 25 e 26 del corrente luglio sarà tenuto a Genova il primo Congresso nazionale fra il personale della marina mercantile.

Importantissime, vitali quistioni sono all'ordine del giorno del Congresso, fra le quali le seguenti:

Costituzione in federazione nazionale del personale della marina mercantile; Miglioramento economico del personale; Istituzione Casse pensioni e di previdenza; Attuali condizioni della marina mercantile italiana e provvedimenti per rialzarne le sorti; Rapporti internazionali della gente di mare; Modificazione alla legge sulla pesca; Riforma della legislazione vigente nei riguardi della marina mercantile.

Movimento commerciale. — Sabato scorso furono caricati nel porto di Genova 1120 carri, di cui 454 di carbone per i privati e 110 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 198, dei quali 131 per l'interno.

Marina mercantile. — Da Barcellona è partito per l'America centrale il piroscafo *Venezuela*, della Società La Veloce; e da Teneriffa per Barcellona e Genova il *Las Palmas*, della stessa Società.

— A Buenos-Ayres è giunto il *Toscana*, della Società Italia.

ESTERO.

Telefoni e telegrafi abissini. — Il *Bollettino del Ministero delle Poste e dei Telegrafi* informa che in Abissinia le linee telefoniche e telegrafiche si vanno rapidamente sviluppando.

Presentemente si può telefonare da Asmara a Borrumieda (via Adua) e da Ankober ad Addis Abeba.

L'Imperatore Menelik riceve giornalmente dai suoi ras dall'Oriente e dal nord dei rapporti telefonici. Ora si sta provvedendo alla costruzione di una linea telefonica di 600 chilometri che, passando per il Kaffa, si congiungerà alle frontiere meridionali.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PIETROBURGO, 4. — È stato pubblicato oggi il decreto imperiale relativo alla mobilizzazione del primo corpo d'esercito, annunciata da qualche tempo.

Una brigata di fanteria della riserva e due brigate di artiglieria, coi loro parchi, sono distaccate dal primo corpo d'esercito e poste al comando del capo del 18° corpo d'esercito. Però il corpo d'esercito mobilizzato riceve come rinforzi alcuni corpi di truppa appartenenti ad altre circoscrizioni militari.

SHEFFIELD (Illinois), 4. — Un treno espresso, proveniente da Chicago e diretto a Saint-Louis, ha deviato ieri in seguito ad un errore di scambio. Il fuoco della locomotiva ha provocato l'incendio dei vagoni; una ventina di persone sono morte. Parecchie di esse sono rimaste bruciate.

PARIGI, 4. — Stamane hanno avuto luogo nella chiesa della Madeleine i funerali dell'Ambasciatore di Spagna presso il Re d'Italia, Dupuy de Lome.

La cerimonia religiosa è stata semplicissima. Vi hanno assistito l'Ambasciatore d'Italia a Parigi, conte Tornielli, ed i membri dell'Ambasciata e del Consolato di Spagna.

La salma è stata inumata al Cimitero di Pantin.

COPENAGHEN, 4. — Lo *Steamer Norge*, naufragato il 29 giugno, aveva a bordo 694 passeggieri, di cui 79 danesi, 68 svedesi, 296 norvegesi, 15 finlandesi e 235 russi.

LONDRA, 4. — Si ha da Tokio che dispacci colà giunti dal quartier generale del generale Kuroki annunziano che i giapponesi hanno occupato oggi il passo di Mo-tien-ling senza trovare resistenza.

I russi hanno abbandonato le tre linee di trincee da loro costruite sulle colline, che dominano l'entrata del passo.

Gli addetti militari esteri hanno mostrato grande sorpresa per questo abbandono fatto dai russi, senza opporre resistenza al nemico. Si crede che i russi temessero di vedersi tagliata la ritirata da altre divisioni giapponesi.

La pioggia, che cade da tre giorni senza interruzione, ha convertito tutta la pianura in un pantano e ritarda i trasporti. Ciò nonostante i giapponesi continuano la loro avanzata.

PARIGI, 4. *Senato.* — Continua la discussione del progetto di legge che sopprime l'insegnamento congregazionista.

Si approva, con 166 voti contro 76, l'articolo secondo della legge che assicura il mantenimento dei noviziati delle Congregazioni che reclutano personale insegnante per le Colonie all'estero.

BERLINO, 4. — Il Landtag si è aggiornato oggi, col consenso delle due Camere, fino al 18 ottobre.

La Camera dei deputati riprenderà le sue sedute il 25 ottobre.

TOKIO, 4. — Il generale Oku risponde in via ufficiale alle accuse di crudeltà mosse contro le truppe giapponesi che combatterono a Va-fan-gu, smentendole formalmente e citando anche le testimonianze dei prigionieri russi.

Il generale Oku dichiara che gli stessi feriti russi attestano i sentimenti umanitari dei soldati giapponesi.

Invece il generale Oku accusa di crudeltà i russi e dice che egli prova l'impressione di combattere contro l'esercito di una nazione non civile.

PIETROBURGO, 4. — L'*Agenzia telegrafica russa* ha da Tiflis, in data 1 corr: Il colera infierisce a Teheran: vi sono giornalmente 150 decessi. La colonia inglese abbandona la città.

Le voci che sia stata scoperta una congiura contro lo Scià e che due principi sieno fuggiti e sieno stati arrestati sono completamente infondate.

LONDRA, 4. — *Camera dei Comuni.* — Il segretario parlamentare per gli affari esteri, conte Percy, dichiara che la cannoniera *Espiegle* ha ricevuto ordine di andare a New-Chuang, tut-

tavia il Governo non ha motivo di credere che i russi abbiano abbandonato quella città.

PIETROBURGO, 4. — Il generale Sakharoff telegrafa in data di ieri:

Nei dintorni di Kai-ping è stato constatato che gli avamposti giapponesi si sono ritirati verso il sud ed hanno occupato una linea di quattordici *verste* a nord-est di Se-niu-cheng.

La stazione di Se-niu-cheng è occupata da un distaccamento di fanteria giapponese.

Nei dintorni di Se-niu-cheng i giapponesi hanno concentrato almeno una divisione, e nei dintorni di Siu-yen si trovano circa cinquantamila giapponesi.

Nel passo di Da-lin il nemico occupa ancora la sua posizione e non si è avanzato verso Hai-cheng.

BELGRADO, 4. — Il Consiglio dei Ministri ha deliberato che la cerimonia dell'incoronazione del Re Pietro abbia luogo nel Monastero di Zica il 21 settembre prossimo. In quest'occasione saranno organizzati a Belgrado festeggiamenti dal 21 al 26 settembre.

LONDRA, 5. — *Camera dei Comuni.* — (*Continuazione*). — Il Sottosegretario parlamentare per gli affari esteri, conte Percy, dichiara che l'Inghilterra, in conformità della sua politica tradizionale, non sarà rappresentata ufficialmente alla prossima Conferenza internazionale marittima di Bruxelles relativa alla legislazione sulle collisioni e sui diritti di salvataggio dei resti delle navi, perchè l'Inghilterra non vuole impegnarsi ad adottare le conclusioni della Conferenza; tuttavia il Governo si terrà al corrente delle discussioni e di tutte le decisioni che saranno prese.

Il Governo attende la deliberazione della Corte d'appello di Pietroburgo circa la dichiarazione di buona preda di un vapore inglese sequestrato dalla squadra di Vladivostock e vedrà poi se i fatti possano giustificare la presentazione di un reclamo da parte sua.

LONDRA, 5. — Lo *Standard* ha da Tientsin: Dal 27 giugno la flotta giapponese continua a sbarcare truppe a Dalny per l'attacco finale di Port Arthur.

LONDRA, 5 — *Camera dei Comuni.* — (*Continuazione*). — Si respinge, con 301 voti contro 221, l'emendamento di sir Herbert Asquith, contrario alla proposta del primo ministro, Balfour, per la discussione entro un tempo determinato del *bill* relativo alla vendita delle bevande alcooliche.

Indi la discussione è aggiornata e la seduta è tolta.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 4 luglio 1904

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50,60.
Barometro a mezzodì	758,01.
Umidità relativa a mezzodì	40.
Vento a mezzodì	W.
Stato del cielo a mezzodì	q. sereno.
Termometro centigrado	massimo 31°,5
	minimo 19°,7.
Pioggia in 24 ore	—

4 luglio 1904.

In Europa: pressione massima di 766 sulla Francia occidentale, minima di 755 in Scandinavia.

In Italia nelle 24 ore: barometro poco variato; temperatura irregolarmente variata; qualche temporale sui versanti Adriatico e Jonico.

Barometro: minimo a 761 al SE, massimo a 763 in Sardegna.

Probabilità: cielo vario al nord, sereno altrove; venti deboli in prevalenza settentrionali; qualche temporale al nord e versante Adriatico.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 4 luglio 1904

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA nelle 24 ore precedenti	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	1/2 coperto	legg. mosso	27 8	21 5
Genova	1/2 coperto	calmo	27 2	20 9
Massa Carrara	1/2 coperto	calmo	29 2	20 9
Cuneo	sereno	—	27 8	18 0
Torino	1/4 coperto	—	27 3	19 7
Alessandria	sereno	—	30 1	23 0
Novara	sereno	—	30 5	24 4
Domodossola	1/4 coperto	—	29 2	14 0
Pavia	3/4 coperto	—	31 3	16 2
Milano	1/2 coperto	—	32 8	20 3
Sondrio	1/4 coperto	—	27 8	16 9
Bergamo	3/4 coperto	—	29 0	13 0
Brescia	sereno	—	32 0	19 8
Cremona	1/4 coperto	—	32 4	20 9
Mantova	—	—	—	—
Verona	1/4 coperto	—	32 0	21 3
Belluno	3/4 coperto	—	27 6	17 3
Udine	sereno	—	30 1	20 6
Treviso	1/4 coperto	—	33 2	21 4
Venezia	1/2 coperto	calmo	30 8	20 9
Padova	sereno	—	30 5	19 7
Rovigo	3/4 coperto	—	30 0	24 0
Piacenza	sereno	—	29 2	19 5
Parma	sereno	—	31 0	21 1
Reggio Emilia	sereno	—	30 8	20 4
Modena	sereno	—	31 2	20 7
Ferrara	sereno	—	31 2	21 8
Bologna	sereno	—	30 3	23 2
Ravenna	sereno	—	28 9	19 2
Forlì	sereno	—	31 0	22 8
Pesaro	sereno	calmo	29 4	21 0
Ancona	1/2 coperto	calmo	28 2	24 2
Urbino	sereno	—	29 1	20 9
Macerata	sereno	—	30 7	23 1
Ascoli Piceno	sereno	—	30 5	21 0
Perugia	1/4 coperto	—	29 8	18 8
Camerino	sereno	—	27 0	21 0
Lucca	sereno	—	29 6	18 9
Pisa	sereno	—	29 8	16 7
Livorno	1/2 coperto	calmo	28 5	19 5
Firenze	1/2 coperto	—	31 7	18 6
Arezzo	—	—	—	—
Siena	sereno	—	29 5	18 5
Grosseto	sereno	—	32 0	20 0
Roma	sereno	—	30 6	19 7
Teramo	sereno	—	31 0	19 6
Chieti	sereno	—	27 4	15 0
Aquila	sereno	—	27 5	16 5
Agnone	sereno	—	27 7	18 1
Foggia	sereno	—	33 4	19 2
Bari	sereno	legg. mosso	27 3	19 3
Lecce	sereno	—	29 9	19 0
Caserta	sereno	—	33 0	20 1
Napoli	1/4 coperto	calmo	29 2	21 6
Benevento	sereno	—	29 8	18 0
Avellino	sereno	—	28 2	14 0
Caggiano	sereno	—	25 1	17 7
Potenza	sereno	—	25 6	16 3
Cosenza	sereno	—	31 0	21 0
Tiriolo	1/2 coperto	—	19 0	14 1
Reggio Calabria	sereno	legg. mosso	28 0	22 0
Trapani	sereno	mosso	26 2	22 6
Palermo	1/2 coperto	legg. mosso	28 3	17 6
Porto Empedocle	sereno	mosso	29 0	23 0
Caltanissetta	sereno	—	27 5	17 4
Messina	1/4 coperto	calmo	29 2	22 7
Catania	sereno	calmo	29 3	21 3
Siracusa	sereno	legg. mosso	30 2	21 4
Cagliari	sereno	mosso	32 0	16 7
Sassari	sereno	—	26 4	17 8

Direttore · G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile*